www.iloveparquet.com

I LOVE PARQUET

n. 40

Luglio 2020

Tutti i numeri del monitoraggio FEP

L'EUROPA DEL PARQUET

Pensa in grande! Lo stile classico in chiave moderna.

Stiamo cercando distributori straordinari. Registrati subito su office@mafi.com

Pavimento in legno naturale

stabile · naturale · sano

mafi.com

ADESIVI **ECO**
PER LA **QUALITÀ DELL'ABITARE**

Mapei presenta i nuovi adesivi monocomponenti a base di polimeri sililati, per una posa perfetta che garantisce tenuta, qualità e rispetto per l'ambiente con ogni tipo di parquet. **Ultrabond Eco S958 1K**, della categoria "hard elastic" in accordo con ISO 17178 - **Ultrabond Eco S Plus**, completamente esente da emissioni di metanolo - **Ultrabond Eco S Lite**, leggero e ad altissima resa. **Fai la differenza con Mapei, il tuo partner per costruire.**

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su **mapei.it**

MAPEI®
ADESIVI · SIGILLANTI · PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

DREAM
Rovere Cemento | Spina Ungherese
woodco.it

WOODCO
STORIE DI PARQUET

Collezione Geometrici | **Esagoni**

Giorio srl
info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520
www.almafloor.it
almabygiorio

Alma
Giorio® pavimenti in legno

In questo numero

11 Editoriale - Federica Fiorellini
12 L'opinione - Ce l'ho con
14 Agenda - Davide Vernich

DESIGN
20 100% Design (Summer Edition)
24 Progetti - Tito Franceschini
Maggie's Centre: il potere terapeutico del legno
30 Oh my wood (Black or white)
32 Progetti - Francesca Ferrari
New classic
38 Lo speciale - What's New { parquet & co. }
46 Xyloteca - Gianni Cantarutti
Conoscere i legni: Robinia (falsa Acacia)

MERCATO
50 L'indagine - Federica Fiorellini
Fep: il mercato europeo del parquet nel 2019
57 Il protagonista - Davide Vernich
Giovanni Ballardini: artigianalità, innovazione ottimismo
62 Newsroom - Davide Vernich

SOSTENIBILITÀ
68 Sostenibilità - Diego Florian
Un nuovo corso per le foreste in Europa
72 Green Therapy - Fabio Braga
Silvoterapia, un gesto antico
76 Letture verdi - Chiara Merlini
Green Marketing
78 News/sostenibilità - Davide Vernich

TECNICA
80 Mondo AIPPL - Stiven Tamai
82 Le schede tecniche: le principali specie legnose per parquet

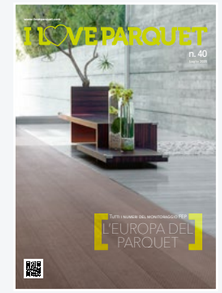


FOTO DI COPERTINA
MAFI
mafi.com

ABBONAMENTO

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a 4PUNTOZERO SRL.
Iban:
IT74Q0311101655000000006180
Specificare nella causale "Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME" Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvento pagamento tramite mail **info@4puntozero.it** o via fax 02 45497579, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista. L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno.
Abbonamento annuale 2020: euro 70.00

Questo numero è stampato su carta riciclata FSC

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione
del Tribunale di Milano n. 121
dell'8 aprile 2014 - Registrazione
ROC: 33733

CON IL PATROCINIO DI
AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

I LOVE PARQUET

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461
Fax +39 02 45497579
info@4puntozero.it

Direttore responsabile
e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

Redazione
Davide Vernich
vernich@4puntozero.it

Collaboratori
Anna Baroni, Fabio Braga,
Franco Bulian, Gianni Cantarutti,
Francesca Ferrari, Tito Franceschini,
Alessia Furia, Eleonora Mazzola,
Chiara Merlini, Stiven Tamai, Clara Peretti

Progetto Grafico
Cremonesi & Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Resonsabile
commerciale e marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
lara@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
info@4puntozero.it

Warm Grey è un bellissimo pavimento di Rovere dall'aspetto molto naturale.
Il tocco di grigio aggiunto al beige regala calma e serenità. Innovazione
e protezione della superficie grazie al trattamento di verniciatura Live Pure.

Rappresentanti per l'Italia:
INTERWOOD S.r.l., interwood@interwoodsrl.it, Tel. + 39 0321 393360
Per saperne di più: boen.com

BOEN
YOUR STYLE YOUR FLOOR

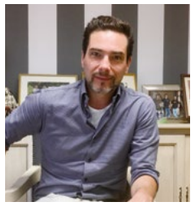
GLI ITALIANI CORAGGIOSI

FEDERICA FIORELLINI

Due settimane fa ho accompagnato mio figlio al mare, dai nonni. Al momento dei saluti, la domenica sera, al posto del solito broncio c'era un sorriso. Meglio, una strana smorfia che poteva sembrare un sorriso.
"Ma perché fai quelle facce?". "Faccio finta di essere felice". "Cosa significa?". "Ho sentito un'amica della nonna dire che si può ingannare il cervello, che anche se fai solo finta di ridere, lui ci crede lo stesso e ti fa stare meglio".
Di indole non sono mai stata un'ottimista, ho sempre fatto fatica a vedere il bicchiere mezzo pieno e il pensiero positivo 'patologico', scollegato dalla realtà, non l'ho mai retto. Parlo al passato perché negli anni mi sono ricreduta, almeno un po'. Oggi sono convinta che uno sguardo positivo sulla vita e sul mondo aiuti, eccome, non solo migliorando il nostro stato di salute, ma in tutti i campi, anche e soprattutto nel lavoro.
Nel mesi del lockdown, del confinamento coatto a casa, con I Love Parquet abbiamo iniziato a intervistare 'a distanza' gli imprenditori del nostro settore (aziende di posa, come aziende di produzione) per raccogliere impressioni e testimonianze, per 'restare in contatto'. Donne e uomini che stavano vivendo (e vivono ancora) una fase delicatissima, incerta. Ebbene tutti, ma proprio tutti, hanno accolto l'invito con entusiasmo. Non solo, hanno avuto parole di incoraggiamento e di fiducia.
Sono loro, a mio modo di vedere, gli italiani coraggiosi. Quelle donne e quegli uomini che, pur vivendo una situazione molto dura, hanno reagito combattendo, ma sorridendo, mettendo in campo tutte le competenze e le risorse per difendere il territorio e il mestiere di fare parquet.
Una di questi 'italiani coraggiosi' è Renza Altoé Garbelotto, eletta qualche giorno fa alla guida del Gruppo Pavimenti di Federlegno. Una donna in gamba, forte e positiva che sicuramente porterà in Federazione una ventata di ottimismo, voglia di fare e pragmatismo. A lei va il mio più grande in bocca al lupo in questo momento, le auguro di riuscire a mantenere sempre l'entusiasmo e il sorriso di questi giorni.

CE L'HO CON...

La slealtà di chi lavora senza etica



L'espressione 'avercela con qualcuno' evidenzia una rottura a seguito di una relazione, infatti, la preposizione semplice 'con' funge da elemento collante tra 'me' e quel 'qualcuno'. Personalmente, ce l'ho con qualcuno o forse più di uno, per il *modus operandi* basato su un approccio lavorativo sleale e non etico.

Da sempre in Berti abbiamo sostenuto, come valori aziendali, la condivisione e l'importanza dei collaboratori tutti, nella convinzione che i collaboratori siano l'*asset* più importante per ottenere un prodotto eccellente, oltre che una squadra riconoscibile sul mercato, estero e italiano. Ciononostante, anche i rapporti di lavoro sono eterni finché durano, lo sappiamo tutti.

Può succedere che il distacco sia il risultato di una decisione - sacrosanta - di cambiamento oppure di rottura. Bene, io ce l'ho con chi 'rompe' diffondendo *fake news*, generando e propagando disinformazione con l'intento di screditare e denigrare il nome di un'azienda.

Infine, generalizzando il concetto, posso dire che ce l'ho con la disonestà intellettuale volta a svantaggiare il concorrente di turno, mettendo in pratica tattiche sleali e di dubbia utilità. Ma, si sa, lavorare con onestà intellettuale non è mai una posizione di comodo: significa perseguire valori al di là della convenienza e dell'interesse strettamente personale.

Matteo Berti,
Berti Pavimenti Legno

“Gio Ponti. Amare l’architettura”
Maxxi, Museo Nazionale delle arti del XXI secolo - Roma
Fino al 27 settembre 2020
www.maxxi.art

RETROSPETTIVA SU GIO PONTI

Architetto, designer, art director, scrittore, poeta, critico, artista integrale a 360 gradi, Gio Ponti è stato oggetto di una letteratura storico-critica e di una produzione espositiva difficili da eguagliare.
Dal disegno di oggetti d’uso quotidiano all’invenzione di soluzioni spaziali per la casa moderna, alla realizzazione di progetti complessi calati nel contesto urbano, come il grattacielo Pirelli a Milano o la cattedrale di Taranto, la progettualità di Ponti si caratterizza proprio per il passaggio disinvolto di scala in scala.
In questa nuova mostra il Maxxi espone materiali archivistici, modelli, fotografie, libri, riviste, e oggetti che permettono di scoprire un protagonista eccellente della produzione italiana di architettura, il cui lavoro ha lasciato tracce indelebili in diversi continenti.

“Giambattista Piranesi. Architetto senza tempo”
Palazzo Sturm
Bassano del Grappa (VI)
Fino al 19 ottobre 2020
www.museibassano.it

SCOPRENDO GIAMBATTISTA PIRANESI

Dopo Albrecht Dürer, le sale restaurate di Palazzo Sturm accolgono un altro tra i giganti dell’incisione mondiale: Giambattista Piranesi (1720-1778).
La mostra - a cura di Chiara Casarin e Pierluigi Panza - propone tutti i capolavori grafici di Giambattista Piranesi, patrimonio delle raccolte bassanesi.
Un corpus completo che comprende incisioni sciolte e molte altre racchiuse in volumi ai quali si aggiunge la serie completa delle “Carceri d’Invenzione” proveniente dalle collezioni della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.
La città di Bassano del Grappa ha scelto di omaggiare il grande genio di Piranesi in occasione del terzo centenario della sua nascita (4 ottobre 1720). Il patrimonio grafico dell’artista di origini venete, che conta circa 570 opere, viene esposto nel quarto e quinto piano di Palazzo Sturm, spazi destinati alle esposizioni temporanee, inaugurati dopo l’ultima campagna di restauro.

"Tra Munari e Rodari"
Palazzo delle Esposizioni - Roma
Fino al 24 ottobre 2020
www.palazzoesposizioni.it

MUNARI E RODARI IN DIECI TAVOLE

Tra Munari e Rodari è un'iniziativa proposta dal comitato promotore per le celebrazioni dell'Anno Rodariano istituito da Biblioteche di Roma. Il progetto, in collaborazione con Corraini Edizioni, vuole essere un omaggio ai due artisti e celebrare il loro incontro, umano e intellettuale.
Non un formale tributo, ma un dono a due maestri che, come chiarisce il presidente di Biblioteche di Roma, Paolo Fallai "hanno punto le nostre supponenti certezze, lasciando ferite non rimarginabili. Hanno liberato le immagini e le parole, che con tanta fatica, la nostra tradizione culturale voleva inscatolare e ridurre a schemi rigidi e rassicuranti".
Dieci pannelli che raccontano con poesia e immediatezza i punti di contatto tra i due artisti, un binomio fantastico da cui è sprigionato il piacere dell'invenzione, della fantasia della creatività che fa di Rodari e Munari personaggi unici del panorama artistico del '900 italiano.

FEL
Festival dell'Edilizia Leggera 2020
Oval Lingotto - Torino
Dal 19 al 21 novembre 2020
fel.edilizialeggera.it

THE SHOW MUST GO ON

FEL punta sul virtuale: il Festival dell'Edilizia Leggera, previsto a Torino il prossimo novembre, sarà accostato dalla prima edizione di ColorBuilding Week, un evento online della durata di una settimana interamente dedicato al settore che permetterà di seguire la manifestazione e i suoi protagonisti anche comodamente da casa con i propri dispositivi, regalando nuove esperienze di contatto virtuale non solo con gli stand ma anche con le realtà aziendali.
Questa duplice formula garantirà l'appuntamento a novembre anche qualora non ci fossero le condizioni di sicurezza per rendere effettiva la kermesse e gli organizzatori si trovassero costretti a rimandare il tutto al 2021, perché in questo caso rimarrà confermata solo l'attività digitale.

SINCE 1950
TAVAR
il legno
www.tavar.it

SUPERFICI INNOVATIVE IN FIERA

SUPERFACES
living in a materials world

Superfaces 2020
Fiera di Rimini - Rimini
Dal 12 al 24 novembre 2020
www.superfaces.it

Dal 12 al 14 novembre 2020 debutterà presso il quartiere fieristico di Rimini la prima edizione di Superfaces, un'inedita manifestazione internazionale dedicata al settore delle superfici per l´architettura.
Posizionata in un´area strategica per la domanda, Superfaces ospiterà le più recenti novità materiche di primarie case produttrici di pavimenti e rivestimenti nei vari materiali.
La nuova kermesse B2B arricchirà l´offerta fieristica dedicata alle superfici, offrendo a un pubblico di rivenditori, distributori, contractor e architetti una panoramica a 360° sul mondo delle superfici di ultima generazione per l´abitare contemporaneo e del domani.
Particolare evidenza sarà riservata alle superfici resilienti e viniliche - comparto con previsioni di crescita dal 6 al 18% tra il 2014 e il 2022 nei paesi europei -, a resina e cemento, legno e fibre naturali, e in generale a tutti i materiali di recente concezione, realizzati con lavorazioni all'avanguardia o combinazioni particolari.
Superfaces intende rispondere con lungimiranza alle esigenze di un mercato in costante evoluzione e all'aumentata attenzione verso superfici sempre più performanti, trendy e idonee all´architettura 3.0 e contribuirà a ottimizzare i tempi e la completezza di reperimento delle informazioni sull´universo dei materiali di finitura per l´architettura e l´edilizia.

MADE expo 2021
Fieramilano - Rho (MI)
Dal 17 al 20 marzo 2021
www.madeexpo.it

SOLUZIONI PER LE NUOVE SFIDE DELL'EDILIZIA

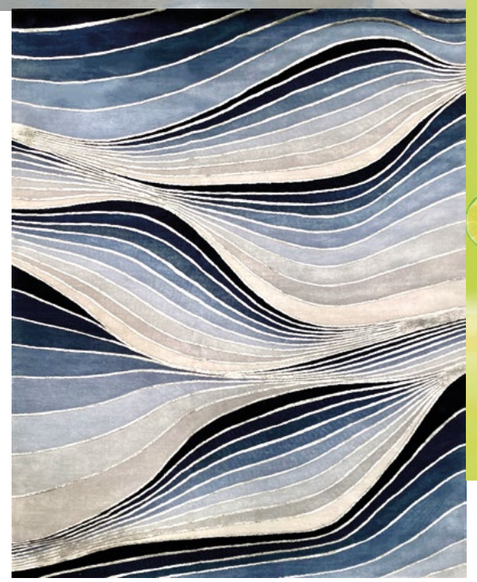
MADE expo, la fiera di riferimento per il settore della progettazione, dell'edilizia e delle costruzioni, che avrà luogo a Fieramilano, Rho, dal 17 al 20 marzo 2021, sarà l'occasione per raccontare il momento di sostanziale evoluzione del mercato. Le costruzioni offrono un contributo dell'8% al Pil nazionale (Rapporto Ance 2020) e sono in grado di generare, in virtù della loro lunga e complessa filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività. Nonostante l'attuale scenario economico sia connotato da luci e ombre, la previsione dell'Associazione nazionale costruttori edili per il 2020 è di un aumento degli investimenti dell'1,7%. In un contesto italiano dove i grandi gruppi immobiliari internazionali guardano con interesse in particolare alla riqualificazione di aree urbane, le nuove sfide consistono nell'intercettare i trend tecnologici, sociali, ambientali e normativi che spingono gli agglomerati urbani e il tessuto industriale ad adeguarsi alle attuali esigenze della collettività. MADE expo, che nel 2019 ha fatto registrare 90.000 presenze, con 900 espositori distribuiti su una superficie espositiva di 48.000 metri quadrati, si mostrerà in una veste completamente rinnovata. Il layout espositivo sarà suddiviso in cinque sezioni. Progettazione, realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione, manutenzione saranno interpretate in un formato che faciliterà la visita, favorendo l'incontro tra sfide tecniche e soluzioni innovative e tra domanda e offerta.

DESIGN
Summer Edition

Fornasetti Collection

Bisazza presenta una nuova collezione in mosaico nata dall'interpretazione del linguaggio creativo di Fornasetti. Per la prima volta realizzati in grandi formati, i decori in mosaico - Ortensia, Bocca, Serratura, Soli a Capri - entrano impetuosamente in qualsiasi spazio living, trasformandolo in un ambiente unico, dalla forte personalità.
Nella foto: Soli a Capri Blue, decoro in mosaico di vetro Bisazza, tessere 10x10 mm, 7 colori.

bisazza.com



Distortion

L'intreccio del filato come l'intreccio del cosmo. Illulian presenta il nuovo modello Distortion disegnato da Marco Piva: motivi sinuosi ritmano atmosfere e spazi con nuove frontiere creative che non temono confini. Un tappeto dalla forte valenza arredativa e dalla spiccata vocazione design.

illulian.com

Il cocktail dell'estate

Dall'incontro tra le iconiche Pastiglie Leone e il cocktail cubano re delle serate estive nascono le nuovissime Pastiglie Mojito: una pausa rinfrescante al gusto di rum, zucchero di canna, succo di lime e foglie di menta.
Le nuove Pastiglie Mojito sono distribuite in tutta Italia e sono disponibili sullo shop online.

shop.pastiglieleone.com

Il Giappone nel cuore

Realizzate a Tochigi da una società che produce utensili professionali in acciaio smaltato da oltre 80 anni, queste caffettiere sono progettate talmente bene da non apparire per niente oggetti di design, bensì ciò che ogni caffettiera dovrebbe essere naturalmente.

nan-ban.com

Very Simple Kitchen

Very Simple Kitchen è un brand 100% italiano che presenta una serie di cucine ispirate al mondo delle officine: il caratteristico banco da lavoro industriale si tramuta in un supporto ideale per l'elaborazione di piatti, trasformando il monolitico arredo cucina in una combinazione di moduli leggeri e personalizzabili per colori, finiture e composizione.
Un'interpretazione dell'arredo cucina pratica, intuitiva.

verysimplekitchen.com

Ludovica + Roberto Palomba per Ideal Standard

Ideal Standard lancia nel 2017 la gamma di lavabi Ipalyss disegnata dallo Studio Levien. Oggi Ludovica + Roberto Palomba, con una mossa audace, reintroducono l'uso del colore per i lavabi della serie. Dieci i nuovi colori per ceramiche, tra cui Nero Lucido, Ardesia, Kashmir, Salvia, Melograno che vanno ad unirsi al Bianco Lucido e Bianco Seta, per offrire una palette completa in grado di trasmettere emozione nel progetto di interior dell'ambiente bagno.

idealstandard.it

Vivi il tuo bosco quotidiano

Fiemme
TREMILA

Pavimenti in legno biocompatibili.
Per costruire il benessere abitativo servono basi solide e genuine.
E un pavimento biocompatibile Fiemme Tremila sul quale camminare.

Luci di Fiemme | *Dolcerivo*

ADV by Tunnel Studios

MAGGIE'S CENTRE: IL POTERE TERAPEUTICO DEL LEGNO

Il primo edificio al mondo realizzato in legno di latifoglie lamellare a strati in crociati è un ente benefico di Oldham, nel Regno Unito. Lo studio di progettazione dRMM ha scelto il tulipier per l'influenza positiva che il legno ha sulle persone e per la bellezza, la forza e il calore che lo caratterizzano

TITO FRANCESCHINI

Photocredit: Alex de Rijke, Jasmin Sohi, Tony Barwell

Progettato da dRMM Architects con il supporto di AHEC (American Hardwood Export Council), il Maggie's Oldham rappresenta una svolta per l'architettura e l'edilizia moderna. Maggie's è un ente benefico che fornisce supporto pratico ed emotivo alle persone colpite da tumore.
Distribuiti sul territorio della Gran Bretagna, i centri di assistenza Maggie si contraddistinguono per la firma di architetti di fama internazionale. Costruiti come gli ospedali specialistici per il cancro del Servizio Sanitario Nazionale (NHS, National Health Service), sono luoghi caldi e accoglienti, con personale qualificato per offrire un programma di supporto che migliora il benessere fisico ed emotivo.

Lo studio dRMM ha scelto il tulipier per la progettazione del Maggie a Oldham per l'influenza positiva che il legno ha sulle persone e per la bellezza, la forza e il calore che lo caratterizzano: il legno è noto per ridurre significativamente la pressione sanguigna, le frequenze cardiache e i tempi di recupero; esercita inoltre benefici sulla salute e sul benessere più di qualsiasi altro materiale usato nell'edilizia, come testimoniato dal Wood Housing Humanity Report 2015.

UN'OPERA PIONIERISTICA

La struttura esterna di quest'opera di architettura pionieristica permanente è realizzata con pannelli tulipier (CLT) a cinque strati con uno spessore di

100 mm, porte e finestre sono in rovere, l'arredamento in latifoglia e la pavimentazione delle logge in frassino. Infine, il soffitto a doghe è stato realizzato con il legno avanzato dal processo di fabbricazione dei pannelli di legno a strati incrociati in modo da evitare sprechi.
Il tulipier americano è approssimativamente il 70% più resistente alla flessione di un tipico legno di conifera CLT. Il tulipier CLT è una delle specie di legno più sostenibili grazie alla sua capacità di ricostituzione, attraverso la crescita naturale.
Il Maggie di Oldham contiene 27,6 m³ di tulipier americano e 1,1 m³ di frassino americano, pari

rispettivamente a circa 55,22 m³ e 2,1 m³ di segato, che significa circa 115,7 m³ di tronchi.
Tutti questi tronchi sono capaci di ricostituirsi in soli 120 secondi (108 secondi per il tulipier e 12 secondi per il frassino).

IL TULIPIER

Il tulipier è la quarta tipologia di legno più abbondante nelle foreste di latifoglie americane e rappresenta il 7% della crescita totale, superato solo dalla quercia rossa americana (18%), dalla quercia bianca (15%) e dall'acero (11%). Cresce in tutti i 33 Stati che ospitano i legni di latifoglia (generalmente sul lato orientale del paese) ed è più abbondante in North Carolina, Virginia e West Virginia.
Si tratta di un legno poco sfruttato. Non solo, la quantità di crescita è maggiore del livello di raccolta in ogni Stato. Questo perché il tulipier è un legno che ha una veloce capacità di crescita e si rigenera, non solo mediante la semina naturale, ma anche facendo ricrescere i ceppi di alberi raccolti. Inoltre, è particolarmente utile nelle applicazioni strutturali, ha un rapporto di forza e peso molto alto, cioè molto più forte di quello che ci si aspetterebbe rispetto al suo peso. Il tulipier americano CLT è circa tre volte più forte e più resistente al "taglio trasversale" rispetto al legno di conifere.
Come tutti i legni, il tulipier ha una grande capacità di immagazzinamento del carbonio. I calcoli mostrano che al momento in cui il tulipier raggiunge l'azienda in Germania dove viene fabbricato il CLT - dopo abbattimento, segatura, asciugatura e trasporto - conserva molto più CO_2 di quanto sia stata generata durante la sua lavorazione e il suo trasporto.

Maggie's Centre Oldham

- Nazione: **Regno Unito**
- Tipologia: **Sanità**
- Progettista Architettonico: **dRMM Achitects**
- Inaugurazione: **2017**

OH MY

WOOD!

Lounge Chair & Ottoman

La Lounge Chair è uno dei progetti più famosi di Charles e Ray Eames. Creata nel 1956 e prodotta da Vitra, è ormai un classico nella storia del mobile moderno. Non solo una poltrona, ma un pezzo di cultura americana.

vitra.com

Scacco matto

Questo tavolino da scacchi a risalita è una vera e propria opera d'arte. Il movimento viene gestito tramite un bottone situato sul lato oppure grazie a un telecomando opzionale; nella parte interna sono riposti gli scacchi, le pedine per dama e backgammon. La scacchiera è intarsiata con ebano e madre perla e rivestita da un vetro temperato. Tutte le pedine degli scacchi, in alluminio anodizzato, sono pezzi unici.

vismara.it

Tavolo da pranzo Cassia

Questo tavolo tondo dal design moderno è realizzato in multistrati di betulla laccato nero opaco. Il piano è in cristallo temperato extrachiaro. Fatto a mano in Italia.

viadurini.it

Qubit

Un nome che rende omaggio alla teoria quantistica e alla sua unità di misura per una libreria-contenitore caratterizzata da una geometria rigorosa, ma originale e ammaliante. Victor Vasilev, il suo creatore, ha infatti sviluppato una sequenza fluida per questo complemento, il cui ritmo viene trasmesso dalla ripetizione dei singoli moduli.
Rigore, modularità e forte personalità, per un contenitore disponibile in tre altezze, proposto in bianco con i pannelli divisori in frassino nero, o in grigio antracite con i divisori laccati oro.

mdfitalia.com

Tadao

Letto d'ispirazione orientale, raffinato ed essenziale. La base d'appoggio del materasso è costituita da doghe portanti, che salgono senza interruzione a formare la testata. Tadao è disponibile in noce Canaletto e in rovere caffè. Design Vico Magistretti, 1993.

flou.it

Eva

Disegnata da Emiliana Martinelli nel 2007, Eva reinterpreta la tradizionale lampada con paralume in una visione moderna. Una forma semplice che ispira tranquillità, adatta sia in un arredamento classico che di design.

martinelliluce.it

Wood
you like ?

Il pavimento in legno con la posa a spina ha origini antiche e risale addirittura all'antica Roma con l'uso del legno per i pavimenti dei palazzi dei nobili.
Oggi il pavimento in legno viene rivalutato in forma più moderna e di design ma, comunque, mantiene l'anima e il sapore dei tempi nobili.
La collezione Jumbo Spina nasce proprio con l'intento di essere un prodotto moderno e di tendenza, con il suo taglio a spina francese formato da doghe molto larghe e non troppo lunghe: il risultato del pavimento posato è d'effetto e rende la posa a spina di grande impatto estetico.

www.originalparquet.com

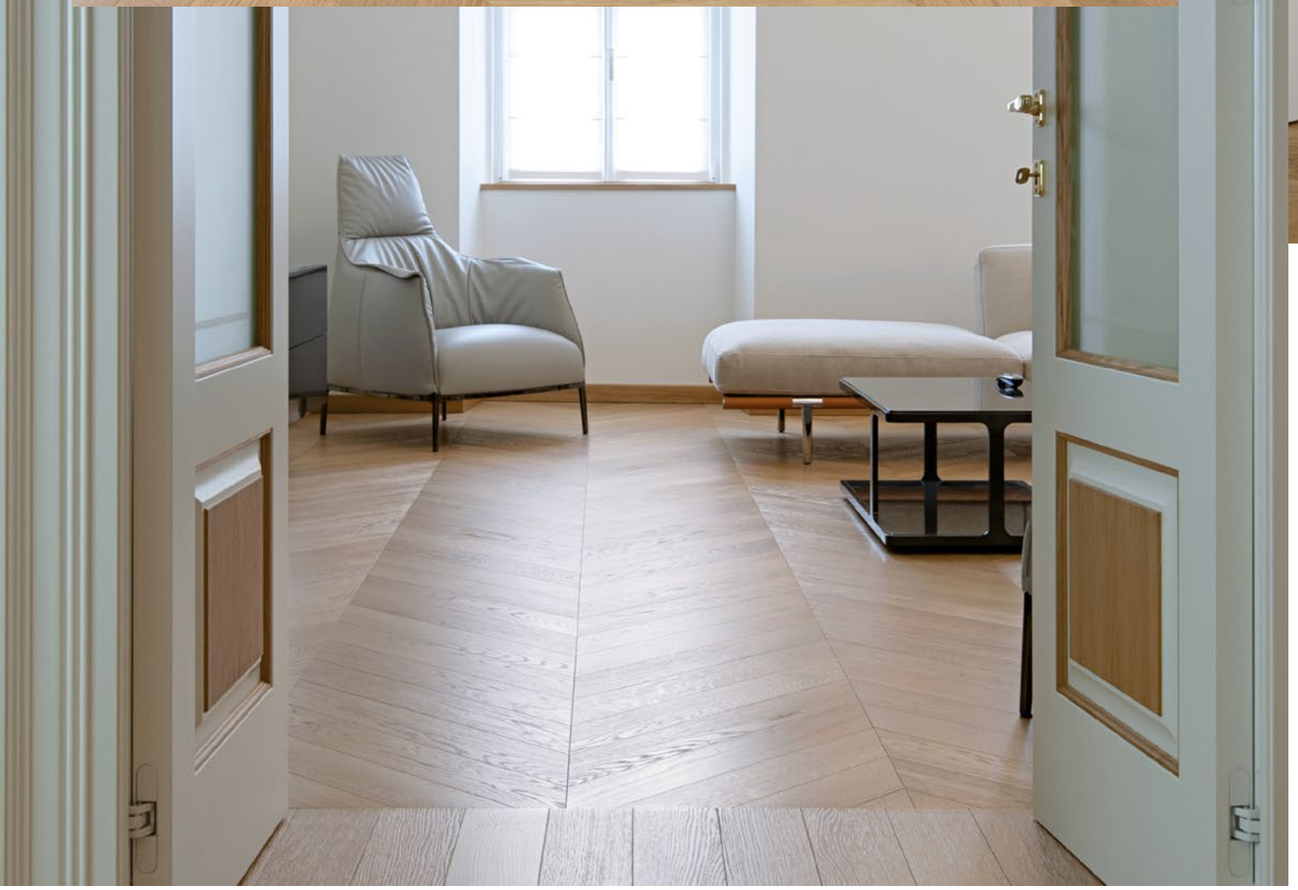
ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

via Dell'Artigianato 18
48011 Alfonsine (RA) - Italy
infoline. +39.0544.80696

CASA NEWS

Il segno contemporaneo si fa strada in questa casa d'epoca triestina, recentemente ristrutturata rinnovando gli interni. Arredi minimal, porte originali restaurate e un pavimento a spina di pesce che impreziosisce e illumina tutto l'ambiente

FRANCESCA FERRARI



Nel cuore di Trieste, città mitteleuropea, crocevia di mondi latini, tedeschi e slavi, in uno dei palazzi storici della città, si trova un'abitazione signorile dal fascino contemporaneo. Recentemente ristrutturata, l'arredamento e gli spazi sono disegnati in chiave moderna e lineare.
La sfida è stata quella di 'recuperare', le vecchie porte per esempio, rendendo al tempo stesso gli ambienti più attuali, far convivere il design più contemporaneo in uno spazio fortemente connotato.

- Progetto: **Ligorio Paste architetti**
- Pavimenti: **Rovere naturale posato a spina Noblesse®**

Nella zona living, illuminata da affascinanti finestre in stile, gli arredi di design nei colori chiari rendendo attuale e al contempo accogliente l'ambiente.
Tutto l'appartamento è impreziosito, come dicevamo, da porte originali, di grande impatto, restaurate con inserti in vetro satinato e in legno, nella stessa specie legnosa e finitura utilizzata per il pavimento.
Ogni particolare e ogni singolo elemento d'arredo in questo appartamento è in armonia con gli altri, creando una sinfonia di forme, luci e materiali.
La scelta dei pavimenti in legno è ricaduta su un semplice, ma raffinato, rovere naturale, posato a spina ungherese, una delle geometrie di posa più antiche, di cui si trovano le prime testimonianze nella reggia di Versailles, che ha contribuisce a trasformare l'appartamento in un interno ricco di charme.

Il pavimento

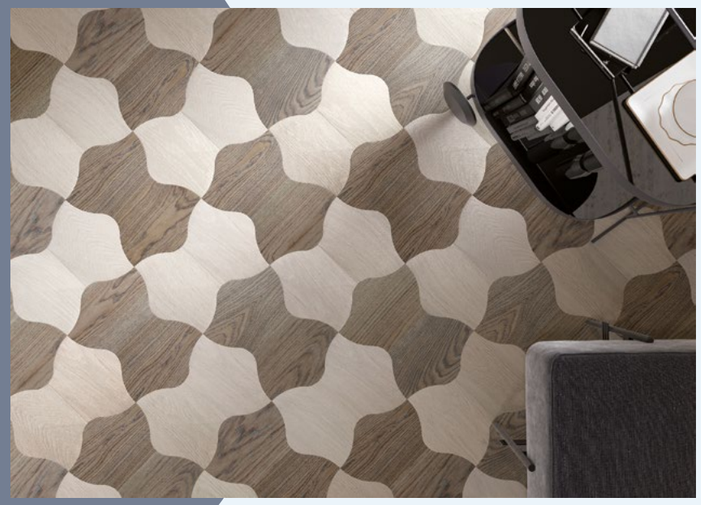
Il pavimento in legno di questo progetto è un rovere Noblesse® di Garbelotto, la linea di pavimenti pronti per la posa a spina ungherese. I listelli sono tagliati sul lato corto con un'inclinazione di 45° o 60° e posati testa contro testa: il risultato è un pavimento di prestigio e di classe che rende gli ambienti unici grazie al suo disegno inconfondibile.
garbelotto.it

Collezione Geometrici, modello King

Originale, eccentrica, unica: la Collezione Geometrici di Alma by Giorio rappresenta la scelta ideale per chi ricerca un parquet dalla personalità forte, capace di trasformare tutta la casa. Innovativi giochi di incastri e contrasti regalano forme insolite e raffinate, per un design protagonista indiscusso di ogni ambiente.

Nella foto il Modello King, proposto con l'accostamento di 2 diversi trattamenti: Bianco Polare e Grigio Nuvola.

almafloor.it



Pattern 180 by Woodco

Il parquet può essere il protagonista di progetti dalle mille sfaccettature, come dimostrato da Signature, la collezione di Woodco che permette la realizzazione di pavimenti in legno personalizzati, grazie ai numerosi formati, finiture e colorazioni disponibili.
Pattern 180 è la combinazione di formati per realizzare infiniti schemi di posa. Accostabili liberamente tra loro in molteplici composizioni, i tre diversi formati di Pattern 180 (180 x 180 mm, 180 x 360 mm, 180 x 540 mm) consentono di giocare con la creatività e di dare forma a disegni di posa unici. Ogni ambiente potrà acquisire un aspetto ricercato e non convenzionale, grazie anche alle proposte cromatiche (ben 36 varianti di colorazioni su Rovere) e alle lavorazioni di superficie (spazzolatura, taglio sega, piallatura e sabbiatura).
In foto Pattern 180 di Signature in Rovere Naturale.

woodco.it

Tecnologia all'avanguardia per i professionisti della posa

L34 Hybrid è il nuovo adesivo monocomponente per parquet di Kerakoll che nasce per soddisfare le nuove esigenze applicative e tecniche imposte dalla varietà di formati e tipologie di parquet e di fondi di posa.
Grazie al doppio tempo aperto, non fa pelle garantendo bagnabilità totale e allo stesso tempo ha un'adesione accelerata a basso e alto spessore, infatti sviluppa il 50% delle prestazioni entro le prime 8 ore e indurisce in tempi rapidi anche in alti spessori.
L34 Hybrid è deformabile e resistente, assorbe le forze e distribuisce le tensioni aumentando resistenza e durabilità del sistema incollato grazie alla nuova matrice Ibrida Hard Elastic, che si basa sulla fusione tra il polimero MS e un innovativo micro-inerte a silice attiva che, saldandosi chimicamente, formano una speciale matrice ibrida organica-minerale dalle alte prestazioni meccaniche ma allo stesso tempo dal comportamento elastico.
Scarica la guida parquet da www.kerakoll.com

WHAT'S NEW?

{ parquet & co. }

DeckoFix

Deckofix è il nuovo supporto per pavimenti esterni installabile direttamente sul terreno, sostituisce le basi in calcestruzzo e garantisce una perfetta planarità della pavimentazione superiore grazie alla testa livellante.
Veloce da installare e facilmente rimovibile, Deckofix è la soluzione più ecologica per la creazione di passaggi pedonali, terrazzamenti e bordi piscina perché una volta rimosso non lascia alcuna traccia nell'ambiente e può essere completamente riciclato.
Grazie al diametro di ben 123 mm, Deckofix è perfetto per la posa con travetti da 120x200 mm, resiste agli agenti atmosferici e alle temperature da -50 a 90° C. Ciascun supporto ha portata di ben 800 kg ed è regolabile in altezza da 35 a 250 mm.
impertek.com

Azione igienizzante

Ecostar 2K Saniplus è una vernice all'acqua bicomponente poliuretanica formulata con speciali additivi nanotecnologici ionizzanti, il cui film di vernice si comporta da barriera meccanica che conferisce un'azione igienizzante (ISO 22196). Per tale motivo Ecostar 2K Saniplus è consigliata in tutte le abitazioni domestiche e in particolare negli edifici pubblici (studi medici, u ci, ecc).
Ecostar 2K Saniplus, infine, è a tutti gli e etti una vernice bicomponente all'acqua con ottime garanzie di resistenze chimiche e meccaniche. Ideale anche in presenza di animali domestici.
chimiver.com

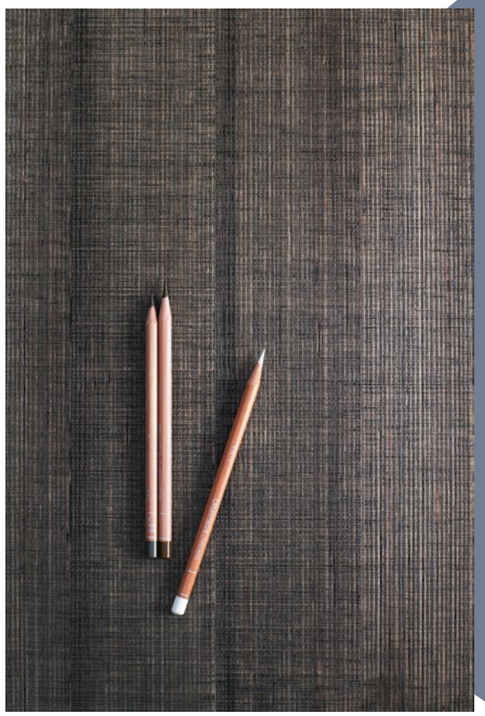
La misurazione dell'umidità cambia colore

GANN serie blu, la più amata dai posatori, un set di tre strumenti per una diagnosi edilizia completa, per esempio una veloce e precisa localizzazione di aree nelle abitazioni, in cui la temperatura sia al di sotto di quella di rugiada e perciò a rischio di formazione muffa, causata dalla condensa.
Gli strumenti permettono di rilevare inoltre i seguenti parametri:
- Umidità del legno [%]
- Umidità dei materiali edili [%]
- Umidità relativa dell'aria [%]
- Umidità assoluta dell'aria [g/m³]
- Temperatura dell'aria [°C]
- Temperatura del punto di rugiada [°C]
- Temperatura superficiale a infrarossi [°C]
- Umidità di equilibrio del legno [%]

volta.it

La posa a Spina… Senza ansia

La posa a Spina Noblesse® (ungherese) da sempre è considerata una posa artistica e di pregio. Non di facile installazione e con eventuali incognite in cantiere, il posatore deve essere sempre un vero professionista per ottenere un buon risultato.
Ora con Clip Up System® la posa è velocissima, facilissima e, con la possibilità di staccare e riposizionare le doghe in pochi secondi, toglie qualsiasi ansia e preoccupazione con un lavoro finito a regola d'arte.
clipup.it

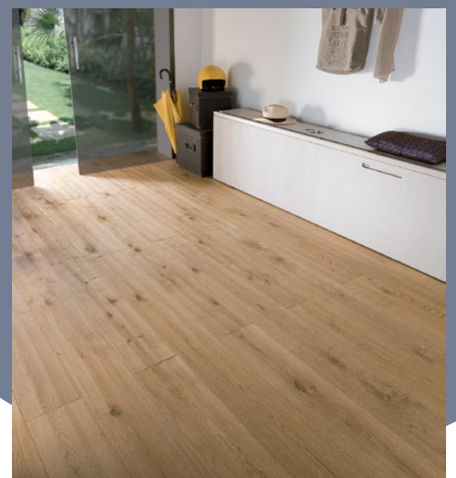


Fabrique Natural Genius by Marc Sadler

Marc Sadler firma la collezione Fabrique Natural Genius per Listone Giordano, in cui innovativi trattamenti di superficie, sia in termini di colore sia di tecnica di spazzolatura incrociata, conferiscono alla materia un'inedita personalità. Una collezione che rappresenta anche un omaggio al cuore tecnologico di Listone Giordano: il sistema multilayer Listone Giordano, brevettato nel 1984. "*La particolare disposizione degli strati a fibre incrociate, unitamente alle incisioni trasversali e agli incastri di precisione micrometrica* - ricorda Andrea Margaritelli, brand manager del Gruppo - *rende il parquet stabile nel tempo e indeformabile a vita. Uno dei punti di forza risiede proprio in questo speciale supporto a fibre incrociate, brevettato dal professor Guglielmo Giordano. Il multistrato di betulla è uno straordinario materiale high-tech, ancora oggi utilizzato in applicazioni ad altissimo contenuto tecnologico quali la costruzione di carlinghe di aeroplani o di scafi navali. Perché la betulla ha una resistenza lungo la fibra fino al 30% più elevata rispetto all'abete, per esempio. E a parità di spessore, assicura quindi una stabilità altrettanto superiore. È oltretutto una delle latifoglie a più rapida ricrescita e pertanto garantisce il più razionale utilizzo delle risorse forestali*".
listonegiordano.com

La Pialla di Parkemo

Un parquet in Rovere dalla texture decisa, in cui sono le venature a essere protagoniste, per arredare con gusto ed esclusività ogni ambiente. La Pialla di Parkemo, caratterizzata dalla piallatura larga eseguita sapientemente da mani esperte, è disponibile in tre larghezze differenti e lunghezze da 2000 a 2400 mm, con finitura di superficie oliata su richiesta, per poter soddisfare qualsiasi esigenza di gusto.
parkemo.it



Resistente e… Invisibile

Original Parquet Aseptica® è un prodotto studiato per prendersi cura della salute delle persone mediante un efficace e duraturo rivestimento che assicura la riduzione della carica batterica fino al 99,9% sulla superficie del pavimento in legno.
È perfetto nelle abitazioni private, ma anche negli edifici pubblici, nelle strutture alberghiere e ricettive in genere. La grande particolarità del rivestimento Aseptica® è che non varia assolutamente l'aspetto del pavimento in legno, come pure le caratteristiche della gamma di finiture: resistenza alle azioni meccaniche e chimiche, stabilità della finitura e del colore.
Su tutta la linea Corporate il trattamento Aseptica® viene fornito senza costi aggiuntivi, per essere sempre innovativi e vicini alle esigenze dei clienti anche in questo momento di emergenza. Senza dimenticare che i pavimenti in legno Original Parquet sono 100% made in Italy.
originalparquet.com

Onecoatbio

Onecoatbio è l'ultima novità inserita nella linea Parkea Bio di ICA. Un prodotto dalle caratteristiche tecniche eccellenti, sviluppato nel pieno rispetto ambientale e della salute degli utilizzatori finali.
Si tratta di una finitura all'acqua opaca bicomponente, formulata con materiali rinnovabili derivanti da innovativi processi di raffinazione di sostanze vegetali di scarto non competitive con l'alimentazione umana. Onecoatbio permette di lasciare il legno molto naturale, pur essendo dotata di ottima resistenza all'abrasione, durezza e resistenza chimica.
icaspa.com

Dual System Evolution: unico prodotto, doppia soluzione

L'unico sistema a travetto adatto per l'utilizzo con pavimentazioni ceramiche e decking. La sua particolare conformazione gli permette di essere utilizzato per la posa di pavimentazioni ceramiche, con o senza profilo silenziatore antisdrucciolo e inserto fuga orientabile 2 o 4 mm. Semplicemente ruotandolo di 180° si otterrà una superficie piana, perfetta per la posa di pavimentazioni decking.
Il travetto Dual System Evolution, a basso spessore (h. 15 mm) e alta resistenza, è prodotto in alluminio, per garantire la massima durata nel tempo e un peso ridotto. Dotato di aggancio rapido per il fissaggio alla testa del basamento, Dual System Evolution di Italprofili è disponibile per i basamenti della serie Special e Special Light.
italprofili.com

Per regge dei nostri tempi

Royal Collection è l'ultima nata in casa Kährs, uno dei più antichi produttori di pavimenti in legno europei.
Si tratta di quattro prodotti di rovere in plancia di grandi dimensioni (18 x 305 x 2420 mm) in grado di conferire agli spazi interni un'atmosfera unica ed esclusiva, come già il nome dei pavimenti fa intendere: rovere Schoenbrunn, rovere Sanssouci, rovere Chillon e rovere Buckingham.
kahrs.com

Tutto il bello del legno (la finitura c'è, ma non si vede)

È risaputo che il Rovere di Slavonia si distingue notevolmente da quello delle altre zone di provenienza per la sua bellezza e il suo affascinante colore naturale, colore e bellezza che si conservano invariate nel tempo nella nuova finitura proposta da Friulparchet. Si chiama 'Invisibile' ed è un colore 'non colore' ottenuto grazie a miscele particolari di oli e resine a base del tutto naturale che, pur fornendo una protezione superficiale come per qualsiasi altro pavimento oliato, non alterano il tono del legno. Questa finitura è quasi impercettibile, estremamente naturale e materica, tanto che risulta ricercatissima in tutti quei contesti dove il pavimento in legno è protagonista.
friulparchet.it

Prosupport Tube System e Prorail System

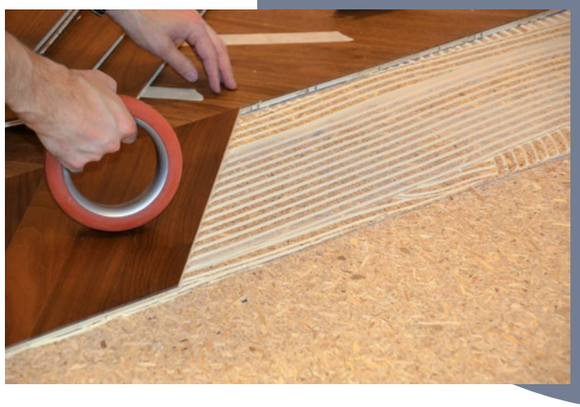
Prosupport Tube System è il sistema brevettato composto solamente da 7 elementi in polipropilene, che assicura una posa pratica, stabile e perfetta di pavimenti flottanti, con altezza variabile da 29 a 1000 mm, garantendo tempi di cantiere rapidi e risultati duraturi.
Per altezze superiori a 74 mm, basta inserire alla base un tubo di elevazione, in materiale plastico riciclato, nella lunghezza stabilita e regolare le viti fino ad ottenere la perfetta stabilità della pavimentazione. Inoltre, per garantire una sottostruttura stabile e resistente può essere utilizzato il nuovo sistema modulare Prorail System che fornisce all'installatore tutti gli elementi necessari, tra cui travetti in alluminio e anelli per il fissaggio, distanziatori e gomme antirumore e antiscivolamento.
progressprofiles.com

Qualità brevettata

Itlas presenta un parquet prefinito a tre strati, per pavimenti, controsoffitti e rivestimenti. Tavole del Piave, qui nella versione rovere Speziato, è costruito interamente in Italia con materiali certificati e lavorato in maniera artigianale e sostenibile, a garanzia della salubrità finale e della salvaguardia ambientale.
itlas.com

L'anello di posa di Janser

L'anello di posa è un nuovo strumento di qualità, sempre a portata di mano, che permette un risparmio di tempo circa del 30% nella posa del pavimento in legno. Permettendo l'unione dei listelli con un unico attrezzo, la posa si velocizza notevolmente, inoltre, vista la sua forma ergonomica, il lavoro diventa molto meno stancante.
La forma rotonda permette poi di evitare completamente il contatto dell'attrezzo con la colla e, di conseguenza, di sporcare il parquet appena posato.
L'anello di posa praticamente non si consuma mai, diventando quindi un investimento vantaggioso sia economicamente, sia per quanto riguarda la qualità del lavoro del posatore.
Inquadrando il QR-code, visualizzerete un filmato che mostra l'uso dell'anello.
janser.it



Puzzle

Un nuovo prodotto sartoriale firmato bruno, dedicato ad architetti e professionisti del settore. Si chiama Puzzle ed è un sistema modulare di parquet che permette alla superficie di divenire infinitamente componibile.
Pulito, nudo, austero, ma, contemporaneamente, elemento dall'intrinseco valore decorativo, ha il suo cuore nel giunto che, come un negativo, assembla le doghe in legno.
Puzzle è un prefinito a due strati disponibile nelle essenze più prestigiose (lamella nobile 4 mm) e finitura superficiale spazzolata verniciata effetto olio, oppure oliata LegnoAria+, l'olio naturale VOC free che esalta la morbidezza e l'aspetto naturale del legno. Il supporto è in compensato di betulla certificato CARB (California Air Resource Board), secondo le più restrittive normative sull'emissione di formaldeide. Puzzle è un prodotto interamente made in Italy designed by Simone Micheli.
Nella foto: Puzzle - Rovere Naturale LegnoAria+ ph. Fabio Baggio
brunoparquet.it

Belle Epoque Collection

L'arte italiana del legno è qui espressa nella sua forma più creativa, giocando con le geometrie per creare qualcosa di nuovo e unico, senza rinunciare al calore che solo un pavimento in legno sa regalare. Una proposta raffinata e di grande attualità che affonda le sue radici nella storia della posa del pavimento in legno.
Nella foto: Rovere Miele nel Pattern Eiffel della Belle Epoque Collection
ideal-legno.com

Per finire in due ore

Tover presenta il nuovo sistema di finitura veloce, sicuro e resistente grazie al quale è possibile completare un pavimento in sole due ore.
Tre prodotti che stanno conquistando l'interesse del mercato internazionale: Fast&Full, il fondo Self-Linking all'acqua a elevata copertura ed effetto pieno, carteggiabile dopo un'ora; e due vernici che garantiscono il massimo delle prestazioni in un ciclo in due mani.
Uniqua SQ, la vernice Self-Linking all'acqua senza isocianato che, grazie al suo sistema di indurimento per autoreticolazione, assicura una protezione di lunga durata contro usura, graffi e macchie; e Maxima, la vernice bicomponente all'acqua ad altissima resistenza e bassissimo VOC, estremamente facile da utilizzare, perfetta per il traffico molto intenso, che consente di ottenere un buon effetto coprente mantenendo il colore originale del legno, anche su essenze esotiche. Entrambe le vernici sono disponibili nelle versioni extra-matt, opaca, semilucida e lucida.
tover.com

Conoscere i legni: Robinia (falsa Acacia)

Originario degli Stati Uniti, questo albero trova impiego in svariati ambiti, dagli arredi ai giocattoli, fino ai pavimenti in legno, per interni ed esterni. È sufficiente conoscerlo... E lavorarlo con attenzione

GIANNI CANTARUTTI

La Robinia (*Robinia pseudoacacia*) è una delle specie legnose più frequenti da osservare ovunque in Europa, oltre che nel suo Paese d'origine, gli Stati Uniti d'America, dove viene chiamata *Black Locust*.
Questa pianta è stata introdotta in Europa per la prima volta dal botanico francese Jean Robin, da qui il suo nome; questa prima pianta sopravvive ancor oggi nei pressi della famosa cattedrale di Notre-Dame a Parigi.
Il suo legno è di color giallognolo al taglio fresco, per poi virare al bronzeo/dorato nel tempo, per effetto dell'ossidazione della superficie legnosa a contatto con la luce; l'albero può arrivare ad un'altezza di 25 metri e un diametro di 50 centimetri.
Il peso specifico si approssima ai 750 kg/metro cubo, con un'umidità del legno pari al 12%.
La Robinia trova impiego in svariati ambiti, grazie alla combinazione di peso/resistenza e durata (anche agli agenti atmosferici), aspetto e reperibilità: dai pavimenti, sia per esterno che per interni (i manufatti per esterno resistono a lungo anche in ambienti marini, in presenza di salsedine) agli arredi, passando per articoli di vario genere come giocattoli, botti per le acetaie e anche, talvolta, per il vino, interni di autovetture (le radiche offrono 'occhiolinature' particolarmente apprezzate), paleria, parti strutturali di abitazioni, ponti, cancellature e altro ancora.
Non ultimo, come legna da ardere è ampiamente diffuso e richiesto in tutta Europa (notevoli le esportazioni a tal fine dall'Ungheria).

PARQUET DI ROBINIA? PERCHÉ NO
A tutt'oggi la Robinia è poco utilizzata in ambito pavimenti, forse a causa del ricorrente dire che trattasi di legname poco stabile.
Possiamo certamente affermare che, qualora questo legno abbia ritiri non lineari e casi svergolamenti fuori l'ordinario, ciò è dovuto alla poca attenzione prestata da coloro che lo lavorano: tagli, essicazioni e lavorazioni vanno compiuti con la massima attenzione e conoscenza; la vaporizzazione, per esempio, permette, prima dell'essicazione, di attenuare ritiri significativi del legno e, nel contempo, di uniformare, scurendolo, il suo colore.
È raro veder sfogliare o tranciare tronchi di questa specie, per cui l'impiego del massello è la strada obbligata da seguire.

E IN ESTERNO?
A mio avviso, i progetti che prevedono l'impiego di legni per l'esterno (realizzazione di recinzioni, cancellature, rivestimenti, arredi, pavimenti) devono poter considerare l'impiego di questo utilissimo legno, ancor oggi poco utilizzato, forse anche a causa della massiccia presenza di boschi coltivati a ceduo e non per legname d'opera.
Promuovere l'impiego della Robinia diviene sempre di più d'obbligo se non altro per la sua massiccia distribuzione

in boschi, foreste, parchi, viali stradali e ai lati delle linee ferroviarie.
Bellissimi arredi per uso interno ed esterno si iniziano ad intravvedere in contesti residenziali e pubblici anche in Italia, Paese manufatturiero ma ancor poco incline a impiegare il legno al naturale in ambito arredo; all'opposto, per esempio, dell'Olanda, dove il legno di Robinia è ampiamente diffuso.
Non rimane che augurare lunga vita a questa pianta!

Gianni Cantarutti
wood expert

Gianni Cantarutti è un consulente tecnico commerciale del legno con esperienza internazionale. Conosce le caratteristiche tecniche ed estetiche, gli impieghi e il mercato delle diverse specie legnose. Grazie alla sua esperienza e ai suoi viaggi in Europa, Estremo Oriente, Oceania, Americhe e Africa è in grado di riconoscere, scegliere, selezionare e reperire il legno più adatto per pavimenti, rivestimenti e arredi.
Si occupa anche di perizie tecniche per il settore legno e organizza corsi aziendali per la conoscenza dei legnami e del prodotto finito.

Consulenze / Perizie / Formazione
cell. +39 3337442296
www.giannicantarutti.it

www.superfaces.it

L'UNICO EVENTO
IN ITALIA
SULLE SUPERFICI
INNOVATIVE

SUPERFACES
living in a materials world

12.11.2020 - 14.11.2020
RIMINI EXHIBITION CENTRE - ITALY

Il marketplace B2B dedicato ai materiali innovativi per l'interior, il design e l'architettura.

Organized by:
ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

FEP: IL MERCATO EUROPEO DEL PARQUET NEL 2019

I risultati positivi dello scorso anno e il buon inizio 2020 si sono scontrati con l'impennata del Covid. Il sud dell'Europa sta già pagando lo stop forzato, la Federazione chiede pertanto un forte piano di risanamento da parte dell'UE. Tutti i numeri

FEDERICA FIORELLINI

Come ogni anno, a metà giugno, la Federazione Europea dei produttori di Parquet (FEP) ha fatto il punto sull'andamento del settore e ha diramato il report sul mercato dei pavimenti in legno nel Vecchio Continente. Quest'anno, causa Covid, la riunione è stata naturalmente virtuale: il tradizionale congresso in cui il gotha del parquet, produttori provenienti da ogni parte d'Europa (accolti dall'inossidabile presidente Lars Gunnar Andersen), commentava i dati di mercato è saltato. Niente cena di gala, niente approfondimenti tecnici e di mercato, niente strette di mano. Una decisione necessaria, che non ha impedito però alla segreteria di diramare ai soci e alla stampa il resoconto contenente le statistiche, generali e Paese per Paese, relative al 2019.

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI PARQUET IN EUROPA (1990-2019)

	PAESI FEP		EU (NON FEP) (**)	TOTALE	
	000 m²	**+ / - %**	**000 m²**	**TOT.**	**+ / - % TOT.**
1990	35.634	3,09%		35.634	
1991	35.294	-0,95%		35.294	
1992	37.977	7,60%		37.977	
1993	40.396	6,37%		40.396	
1994	44.972	11,33%		44.972	
1995	49.798	10,73%		49.798	
1996	50.578	1,57%		50.578	
1997	53.836	6,44%		53.836	
1998	58.308	8,31%		58.308	
1999	64.774	11,09%		64.774	
2000	69.812	7,78%		69.812	
2001	75.621	8,32%		75.621	
2002	76.741	1,48%		76.741	
2003	81.039	5,60%		81.039	
2004	91.453	12,85%		91.453	
2005	93.977	2,76%		93.977	
2006	95.911	2,06%		95.911	
2007	98.334	2,53%		98.334	
2008	82.724	-15,87%		82.724	
2009	65.522	-20,79%		65.522	
2010	68.500	4,54%		68.500	
2011	69.630	1,65%		69.630	
2012	66.266	-4,83%	7.000	73.266	
2013	65.027	-1,87%	10.000	75.027	2,40%
2014	64.407	-2,53%	13.500	77.907	2,41%
2015	65.842	2,23%	14.600	80.442	3,25%
2016 (*)	72.458	10,05%	14.500	86.958	8,10%
2017	76.368	5,40%	14.500	90.868	4,50%
2018	76.759	0,51%	14.800	90.559	0,76%
2019	78.003	1,62%	14.200	92.203	0,70%

(*) A partire dal 2016, le cifre coprono tutti i paesi europei FEP; sono stati aggiunti i dati relativi a Croazia, Estonia, Portogallo e Slovenia

(**) Stime

CONSUMI PRE-COVID

Dopo un anno di lieve contrazione, il 2018, i consumi complessivi di parquet in Europa sono aumentati nel 2019: i dati consolidati forniti da FEP registrano un aumento dell'1,2% del mercato europeo globale (i dati 'riveduti' per il 2018 indicano ora una contrazione del mercato inferiore all'1% rispetto al 2017). In totale, i consumi di parquet nell'area FEP hanno raggiunto lo scorso anno 81.766.700 m², contro agli 80.827.900 m² dell'anno precedente.

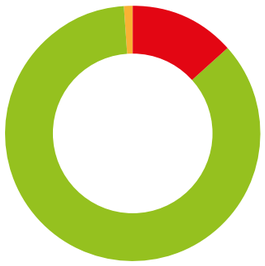
Il miglioramento - segnalano dalla Federazione - è legato principalmente all'aumento dei consumo di parquet in Germania, Polonia, Francia e Italia.

In termini di consumo per Paese, la Germania ha rafforzato la sua prima posizione, con il 21,08% sul totale del parquet consumato. La Francia è al secondo posto, con il 10,60% e l'Italia al terzo, con il 10,57%. La Svezia, con il 10,07%, ottiene il quarto posto. L'Austria, con l'8,04%, mantiene la sua quinta posizione, seguono il 'Nordic Cluster' (7,21%), la Svizzera (7,02%) e la Spagna (7,02%).

Per quanto riguarda il consumo di parquet pro capite, la Svezia mantiene il primo posto (0,80 m²), prima dell'Austria (0,74 m²), dell'Estonia (0,73 m²) e della Svizzera (0,67 m²). Nell'area

PRODUZIONE PER PAESE 2019

	%
AT	12,45
BE	0,52
CH	2,26
CZ	1,41
DE	11,25
EE	0,40
ES	5,78
FR	7,02
HR	6,33
HU	2,53
IT	6,84
NL	2,95
PL	16,86
PT	1,21
RO	5,00
DK/FIN/NO	2,69
SE	14,50



PRODUZIONE PER TIPO DI PARQUET 2019

	%
STRATIFICATO	83
MASSICCIO	16
MOSAICO	1

FEP totale, il consumo per abitante rimane stabile a 0,19 m² nel 2019.

LA PRODUZIONE

Passando alla produzione, nel territorio FEP questa è cresciuta dell'1,6% e ha superato nel 2019 la soglia di 78 milioni di metri quadrati. A questo proposito, ricordiamo che, come abbiamo scritto più volte, a partire dal 2007, i dati di produzione e consumo per l'Italia sono stati rivisti secondo il nuovo metodo utilizzato da FederlegnoArredo.
In cifre di produzione assolute per Paese, la Polonia mantiene la sua posizione di primo Paese produttore, con il 16,86%. La Svezia è al secondo posto sul podio, con il 14,50%, seguita dall'Austria al 12,45%, mentre la Germania è al quarto posto (11,25%).
La produzione europea al di fuori dei paesi FEP è stimata invece in 14,2 milioni di metri quadrati: 8,7 milioni di metri quadrati prodotti nei Paesi dell'UE e 5,5 milioni di metri quadrati nei paesi extra UE.
Il multistrato rimane il tipo di parquet più prodotto, con l'83% del totale (rispetto all'82% nel 2018), seguito dal parquet massiccio (incluso lamparquet), con il 16% (rispetto al 17 % nel 2018) e mosaico a un 1% stabile della torta totale.
L'uso di specie legnose indica che la quota di rovere rimane stabile e preponderante e raggiunge, nel 2019, l'80,6% del totale (80,3% nel 2018).
Le specie legnose tropicali rappresentano il 3,4% del legno usato per i pavimenti in legno. Frassino e faggio sono le altre due specie scelte più comunemente, con rispettivamente il 7,2% e il 2% sul totale (rispetto al 6,8% e al 2,1% nel 2018).

UNO SGUARDO AL 2020 E 2021

Detto questo, dobbiamo anche dire che, sfortunatamente, questo risultato positivo del 2019 (e il buon inizio dell'anno 2020) si è scontrato con l'impennata del Covid-19.
Come ben sappiamo, Italia, Spagna, ma anche Francia e Belgio sono stati chiusi per settimane. Anche le zone di lingua non tedesca della Svizzera e dell'Austria hanno dovuto affrontare questo tipo di situazione.
Il sud dell'Europa, che ha attivato misure di restrizione più severe, sta quindi già segnalando un calo significativo del consumo di parquet. L'attività, invece, non si è mai realmente fermata in Germania, così come non sono state prese misure drastiche di confinamento in Scandinavia.
Sebbene la situazione stia lentamente migliorando, relativamente più rapidamente nei Paesi meno colpiti dalle misure di blocco, Fep non prevede un ritorno al livello delle vendite pre-Covid-19 nel breve e medio termine. Rimangono incertezze poi riguardo a una potenziale seconda ondata, ora o nel prossimo autunno.

LE RICHIESTE ALL'UE

Fep chiede pertanto un forte piano di risanamento da parte dell'UE, in linea con i principi del Green Deal e del nuovo piano d'azione per l'economia circolare: la cosiddetta 'Renovation Wave' dovrebbe essere uno dei motori più importanti per il recupero. L'attuale crisi, secondo la Federazione, è un'opportunità per l'UE di rendere tangibile il suo crescente riconoscimento del ruolo positivo svolto dai prodotti in legno e tradurlo in politiche di supporto per la nostra industria.

PRODUZIONE E CONSUMO 2019/2018

PAESE	SVILUPPO DELLA PRODUZIONE 2019/2018	SVILUPPO DEL CONSUMO 2019/2019
AT	1,0%	1,0%
BE	12,5%	-1,0%
CH	4,6%	-1,0%
CZ	3,1%	2,0%
DE	1,2%	3,0%
EE	-22,0%	10,0%
ES	0,9%	1,5%
FR	3,2%	2,5%
HR	-2,1%	-5,0%
HU	-6,0%	-6,1%
IT	**8,2%**	**2,0%**
NL	14,7%	-1,0%
PL	0,4%	5,0%
PT	4,5%	11,9%
RO	16,9%	3,0%
SK	-2,6%	-2,9%
DK/FIN/NO	-8,9%	-5,5%
SE	-1,4%	-1,0%
SI	5,0%	3,6%
FEP	**1,6%**	**1,2%**

CONSUMO PRO-CAPITE 2019

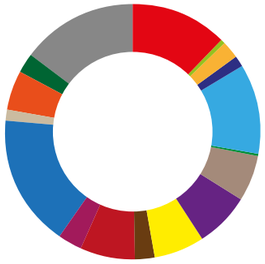
PAESE	m²
AT	0,74
BE	0,19
CH	0,67
CZ	0,10
DE	0,21
EE	0,73
ES	0,12
FR	0,13
HR	0,14
HU	0,05
IT	**0,14**
NL	0,10
PL	0,12
PT	0,07
RO	0,14
SK	0,54
DK/FIN/NO	0,35
SE	0,80
SI	0,14
FEP	**0,19**

FOCUS SULLA SITUAZIONE ITALIANA

Si stima che l'economia italiana sia cresciuta solo dello 0,2% nel 2019, sebbene il PIL reale del paese si sia contratto dello 0,3% nell'ultimo trimestre.
I consumi privati, sostenuti dal nuovo reddito minimo, secondo FEP dovrebbero sostenere la crescita nel periodo 2020-2021. Tuttavia, si prevede che i redditi reali disponibili aumenteranno solo moderatamente, poiché è probabile che le famiglie avvertiranno ripercussioni dall'allentamento del mercato del lavoro, mentre i risparmi precauzionali dovrebbero rimanere elevati.
Gli investimenti delle imprese dovrebbero rallentare nel 2020, prima di salire leggermente nel 2021, a seguito del miglioramento delle prospettive della domanda e delle condizioni di finanziamento favorevoli.
Il previsto aumento degli investimenti pubblici dovrebbe contribuire a stabilizzare la crescita aggregata degli investimenti nel periodo di previsione.
È probabile che l'ambiente esterno rimanga impegnativo, ma dovrebbe gradualmente diventare più favorevole alla crescita. Si prevede che le esportazioni cresceranno sostanzialmente in linea con la crescita del mercato delle esportazioni, che dovrebbe aumentare in modo più significativo solo verso la fine del 2021.
Nel complesso, la crescita

CONSUMO DI RIVESTIMENTI PER PAVIMENTAZIONI IN EUROPA OCCIDENTALE 2019

	%
CERAMICA/ PIETRA	24
TESSILI	39
LAMINATI	11
VINILICI	18
LEGNO	5
ALTRI	3



CONSUMO PER PAESE 2019

	%
AT	8,04
BE	2,73
CH	7,02
CZ	1,25
DE	21,08
EE	1,16
ES	7,02
FR	10,60
HR	0,70
HU	0,64
IT	10,57
NL	2,08
PL	5,56
PT	0,89
RO	3,39
DK/FIN/NO	7,21
SE	10,07

del PIL reale dovrebbe salire solo leggermente, dello 0,3%, nel 2020, anche a causa di un effetto di riporto negativo, e dello 0,6% nel 2021. I rischi al ribasso per le prospettive di crescita rimangono pronunciati, soprattutto alla luce del coronavirus.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

A seguito di una ripresa nel 2015, il settore delle costruzioni italiano ha registrato una crescita continua nel 2019 (+ 2,6%), grazie all'andamento positivo di tutti i sottosegmenti. Il settore dell'edilizia residenziale è cresciuto dell'1,8%, con il nuovo sottosegmento in aumento del 3,8%, mentre i lavori di ristrutturazione sono aumentati dell'1,4%. Il nuovo mercato immobiliare è caratterizzato da una scarsa evoluzione demografica, alti prezzi immobiliari e un livello relativamente alto di scorte di case invendute.
Negli anni a venire, si prevede che una crescita moderata sia la principale caratteristica del mercato. Con una crescita cumulativa del 4,2% nel periodo 2020-2022, la produzione di edifici residenziali sarà ancora inferiore del 21% al picco raggiunto nel 2006 entro la fine del 2022. Il settore non residenziale è aumentato del 2,1%, con nuovi aumenti del 2,4% e rinnovo del 2%

MERCATO ITALIA

PRODUZIONE PARQUET	2017	2018 (stima)	Unità di misura
PARQUET MASSICCIO	295	319	1.000 m²
PARQUET STRATIFICATO	4.619	4.996	1.000 m²
% 2 STRATI	70%	70%	%
% 3 STRATI* (2 O 3 STRIPS)	5%	5%	%
% 3 STRATI* (SINGLE STRIP)	25%	25%	%
PRODUZIONE TOTALE	**4.914**	**5.315**	**1.000 m²**

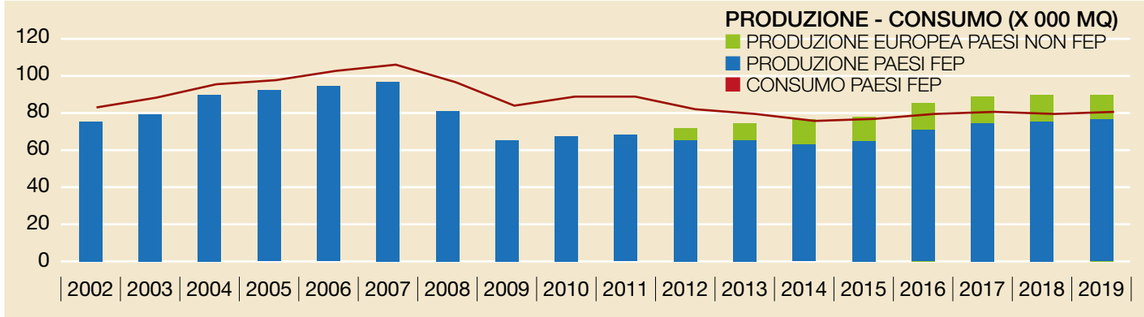
CONSUMO PARQUET	2017	2018 (stima)	Unità di misura
PARQUET MASSICCIO	625	600	1.000 m²
PARQUET STRATIFICATO	7.820	8.013	1.000 m²
% 2 STRATI	60%	60%	%
% 3 STRATI* (2 O 3 STRIPS)	5%	5%	%
% 3 STRATI* (SINGLE STRIP)	35%	35%	%
CONSUMO TOTALE	**8.445**	**8.613**	**1.000 m²**

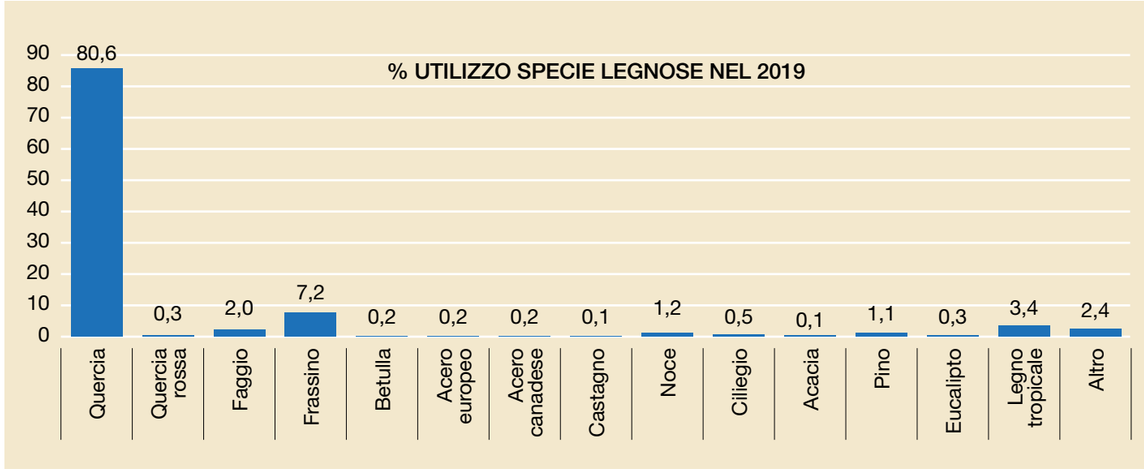
IMPORTAZIONI PARQUET	2017	2018 (stima)	Unità di misura
PARQUET MASSICCIO	627	602	1.000 m²
PARQUET STRATIFICATO	4.194	4.026	1.000 m²
IMPORTAZIONI TOTALI	**4.821**	**4.628**	**1.000 m²**

ESPORTAZIONI PARQUET	2017	2018 (stima)	Unità di misura
PARQUET MASSICCIO	50	50	1.000 m²
PARQUET STRATIFICATO	1.293	1.279	1.000 m²
ESPORTAZIONI TOTALI	**1.343**	**1.329**	**1.000 m²**

UTILIZZO SPECIE LEGNOSE	2017	2018	2019
ROVERE	70%	70%	75%
LEGNI TROPICALI	30%	30%	25%

(*) o più strati





nel 2019. La ripresa delle costruzioni non residenziali è iniziata nel 2015 ed è guidata dai segmenti industriale, degli uffici e agricoli e dal sottosegmento pubblico. È probabile che la domanda di costruzione in questi settori economici registrerà una crescita stabile dell'1,6% all'anno nel periodo 2020-2022, sostenuta dalla presunta crescita economica seppur moderata.
Dopo due anni consecutivi di declino (-2,7% annuo nel periodo 2016-2017), l'edilizia civile ha continuato la sua crescita nel 2019 (+ 4,9%) grazie al recupero degli investimenti da parte del governo centrale e di alcune delle maggiori società nazionali e locali.
A partire dal 2020, anche gli investimenti degli enti pubblici dovrebbero riprendersi, grazie alla disponibilità di fondi assegnati al settore; tali investimenti dovrebbero aiutare le costruzioni dell'ingegneria civile ad aumentare del 2,8% annuo nel periodo 2020-2022.
Il mercato italiano risente ancora degli effetti stabilizzanti di un importante mercato delle ristrutturazioni, che rappresenta una quota del 60% del mercato totale delle costruzioni.
Sebbene gli incentivi fiscali per diversi progetti di ristrutturazione e di risparmio energetico dovrebbero rallentare, il tasso di crescita stabile della produzione di ristrutturazioni - sia nelle costruzioni residenziali che non residenziali - dovrebbe sostenere un tasso di crescita importante dell'industria edile italiana nel 2020-2022. Ciò, in combinazione con la continua espansione delle nuove costruzioni di ingegneria civile, dovrebbe portare a una crescita media annua dell'1,8% all'anno nello stesso periodo.

PROLEVELING SYSTEM

PROLEVELING SYSTEM è un sistema rivoluzionario ed innovativo che rende semplice e rapida la posa con solo 2 elementi (livellatore e tirante). Una gamma completa di livellatori a croce, T e lineari da 1, 2, 3 e 5 mm per pavimenti e rivestimenti da 3 a 40 mm di spessore. I livellatori a T e a croce, di colore bianco, e lineari di colore azzurro chiaro, sono provvisti di un perno filettato che consente la rotazione del tirante. Il tirante, in polietilene trasparente, è provvisto di una serie di fori che permettono all'utilizzatore di verificare l'allineamento delle piastrelle e l'uniformità delle fughe.

BREVETTATO

PROLEVELING WEDGE SYSTEM

PROLEVELING WEDGE SYSTEM: il sistema di livellamento a cunei più efficiente, più ergonomico e che rispetta la normativa grazie alle alette distanziatrici direttamente fissate sulla base.

PROFILES & SYSTEMS
Progress Profiles SpA
Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015

Disponibile su App Store
GET IT ON Google Play

PROGRESS® PROFILES

GIOVANNI BALLARDINI

ARTIGIANALITÀ, INNOVAZIONE, OTTIMISMO

Così riparte il settore dei pavimenti in legno

DI DAVIDE VERNICH

Con una distribuzione del prodotto capillare in ogni angolo del mondo - dall'Europa all'Oceania, fino agli Stati Uniti e al continente asiatico, dove solo in Cina è presente tramite una catena di 8 negozi monomarca -, Original Parquet è tra i principali rappresentanti del pavimento in legno made in Italy a livello internazionale. Archiviato il lockdown, anche la casa ravennate è alle prese con la ripartenza del mercato. Il suo rappresentante legale Giovanni Ballardini, terza generazione di una famiglia di imprenditori storicamente impegnati nel commercio di materiali edili, ha le idee molto chiare su come muoversi in questa situazione

Il peggio sembra passato. Riaprono negozi, ristoranti, discoteche e forse, tra non molto, persino gli stadi. In questo contento, qual è lo stato di salute del settore parquet?
"Il mercato, in generale, sembra essere ripartito. Dal nostro punto di vista, è ripartito anche meglio di quello che ci aspettavamo. Nonostante ben sette settimane senza spedire. E nonostante un Sistema Italia che purtroppo sul fronte degli aiuti alle imprese non ha funzionato. La nostra fortuna, che poi forse è anche un merito, è stata quella di aver potuto contare in questa situazione sulla fiducia di fornitori e clienti. Rapporti pluridecennali che, unitamente al grande lavoro del team finanziario, ci hanno permesso di scongiurare l'effetto domino sulla liquidità che il lockdown aveva fatto temere".

Quanto siete lontani dai vostri target di fatturato?
"Più o meno abbiamo ripreso da dove avevano lasciato. Nel 2018 e nel 2019 Original Parquet aveva chiuso degli ottimi

bilanci e per il 2020 ritenevamo possibile un ulteriore incremento di fatturato. Ad oggi questo obiettivo sembra abbastanza lontano, ma il fatto di riuscire comunque a muovere gli stessi volumi di un anno fa, alla luce di quello che è successo, riteniamo che sia da considerare un risultato straordinario".

In effetti a inizio 2020 l'economia, e in particolare la borsa, aveva raggiunto valori mai visti prima. Era tutto troppo bello per essere vero?
"Diciamo che stavamo venendo fuori da anni difficili. Perché il segno sul comparto legno la crisi dell'edilizia l'aveva lasciato eccome. Le ristrutturazioni, grazie soprattutto alle soluzioni di posa flottante, quindi senza operazioni di rottura o di demolizione del pavimento precedente, ci hanno aiutati a rimanere a gala nei momenti più bui. Adesso pare arriveranno anche degli incentivi ad hoc per questi interventi. Ci sono buone ragioni per essere ottimisti".

Sono misure che potranno portarvi un contributo significativo?
"Original Parquet ha un business ben organizzato e può permettersi di non farci troppo affidamento. Però se devo osservare la situazione italiana di cantieri ne vedo pochi. E di questi la maggior parte sono ristrutturazioni. Il contesto sembra quello ideale per il pavimento in legno, un prodotto che è allo stesso tempo design, moda, sostenibilità".

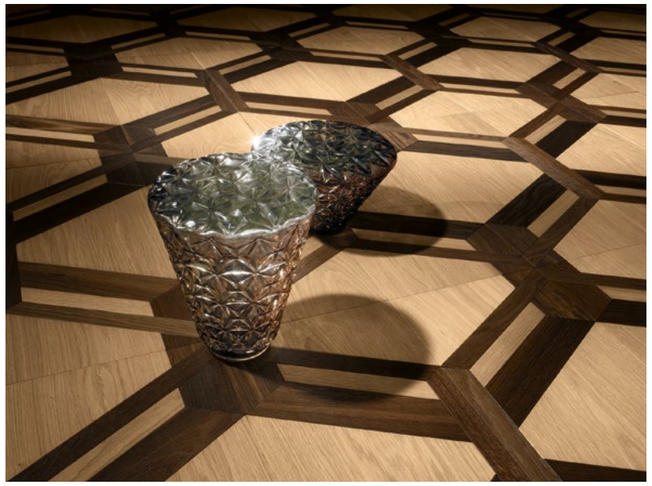
Insomma, qualche segnale c'è...
"Beh, non dimentichiamo che c'è stata anche una bella selezione naturale nel mondo delle imprese. Solo le realtà in salute sono state in grado di scongiurare l'abbassamento della saracinesca. Noi abbiamo sofferto. Ma abbiamo avuto la prontezza di rispondere attraverso la razionalizzazione

delle risorse, rendendoci indipendenti dai finanziamenti pubblici, che non sarebbero mai arrivati per tempo. Adesso siamo pronti a toglierci qualche soddisfazione. E quando finalmente riusciremo ad accedere a queste agevolazioni, sarà un bel surplus da investire in innovazione".

Una curiosità: come avete organizzato lo smartworking durante il lockdown?
"Abbiamo usufruito di questa formula per i rami d'azienda in cui era applicabile fino alla metà del mese di giugno. Chiaramente chi non poteva operare in nessun modo da remoto ha avuto accesso alla cassa integrazione. Ora è da qualche settimana che la produzione è ripresa a pieno regime e sono dovuti rientrare tutti. Abbiamo anche assunto due nuove persone che purtroppo con il Covid erano rimaste in standby, in quanto col contratto determinato in scadenza".

Tutto è bene quel che finisce bene.
"Sì, ma con qualche giorno di vacanza in meno ad agosto: la filiera quest'estate non si prenderà grandi pause e noi abbiamo il dovere di continuare a essere di supporto".

Capitolo made in Italy: ci sono stati dei contraccolpi da pandemia su questo brand?



Per un certo periodo noi italiani siamo stati considerati gli untori del mondo…
"Il marchio made in Italy non ha mai perso valore. Al massimo hanno perso credibilità le istituzioni italiane per la cattiva gestione del contagio. Anche se poi in altri paesi c'è stato chi ha fatto peggio. Certo, gli ordini dall'estero non sono quelli che ci si aspetterebbe in condizioni di normalità, ma, almeno per quanto ci riguarda, è ancora l'asset che mostra i migliori margini di crescita. Se dobbiamo fare un paragone sull'anno, le esportazioni stanno registrando un incoraggiante 10%".

Prima ha accennato a futuri investimenti in innovazione: avete già in mente qualcosa?
"L'idea è quella di proseguire nel nostro percorso di Industria 4.0, cominciato a luglio dello scorso anno con l'acquisto di una macchina di verniciatura a spruzzo di ultima generazione, completamente configurabile e gestibile per via telemtica. In soli 12 mesi abbiamo potuto apprezzarne le doti in termini di qualità della lavorazione. Pertanto prossimamente ci sono buone probabilità che andremo a investire anche in un nuovo impianto di profilatura, un piccolo collo di bottiglia che ci è rimasto da risolvere. Il tutto, però, senza mai dimenticare il fattore 'artigianalità', che nel nostro settore rimane centrale e determinante, e che in Original Parquet si traduce, oltre che nel design, in una serie di minuziosi controlli post produzione. Serve un giusto mix".

Come coesiste in questo mix il tema della sostenibilità?
"Attraverso le attestazioni di processo. In Orginal Parquet si parte dalla selezione dei fornitori, che devono rispecchiare precise caratteristiche da noi richieste in quest'ambito, e si arriva allo standard FSC, certificazione che possiamo fregiare dal 2011 e dietro alla quale abbiamo messo a lavorare una persona dedicata, più altri due consulenti esterni che si occupano di aspetti complementari legati al marketing e alla catena di custodia. Tra le altre certificazioni che abbiamo conseguito negli anni non mancano poi la PEFC o la CARB 2 sulla formaldeide. Sempre su questo fronte, mi piace infine ricordare l'utilizzo di imballaggi bio per tutti i nostri articoli e la produzione di report periodici circa l'analisi dei rifiuti. Come si può intuire, il nostro impegno in materia ambientale va ben oltre la normativa vigente. E questo ci riempie di orgoglio".

Concludendo, cos'altro ci dobbiamo aspettare da Orginal Parquet in questa seconda metà del 2020?
"Sicuramente una ancora maggiore vicinanza al cliente. In questo ci darà una mano il nuovo showroom aziendale di 1.000 mq vicino allo stabilimento di Alfonsine, in provincia di Ravenna. Il progetto, rallentato nello sviluppo dal Covid ma che ora finalmente riusciamo a portare a termine, va a completare il concept Original Parquet Day, puntando quindi a un più ampio coinvolgimento degli stakeholder nelle attività aziendali attraverso la riduzione delle distanze tra la parte produttiva e quella commerciale. La struttura, già operativa su appuntamento, si divide in due aree: una dedicata alla proposta Original Parquet e una specifica per la formazione. L'inaugurazione era prevista lo scorso aprile ma il virus, appunto, ci ha costretti a far slittare l'evento a settembre. Dato che quest'anno non ci sarà nemmeno Cersaie, siamo convinti che potrà essere un'occasione per tornare a confrontarsi di persona, tra professionisti del settore, sui nostri amati pavimenti in legno".

www.catas.com

CATAS QUALITY AWARD

Premiamo solo materiali e prodotti sicuri e di qualità

CATAS
Testing Certification Research

Catas SpA - Via Antica, 24 - I -33048 San Giovanni al Natisone (Udine) - +39 0432 747211 - lab@catas.com
Catas Brianza - Via Braille, 5 - I-20851 Lissone (Monza Brianza) - +39 039 464567 - lissone@catas.com

NEWSROOM

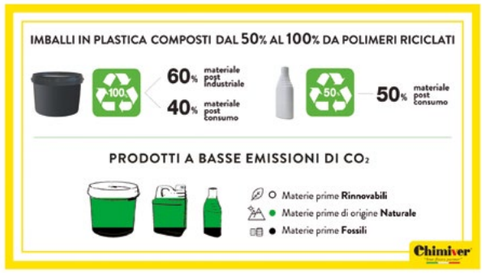
PANNELLI IN LEGNO E FORMALDEIDE: IN GERMANIA VIOLAZIONI DELLE REGOLE UE

"Che la Germania avesse violato il rispetto delle regole del diritto comunitario abbassando unilateralmente i valori massimi di formaldeide necessari affinché pannelli in legno e suoi derivati provenienti da altri paesi europei potessero varcare i confini tedeschi, era cosa a noi nota da oltre un anno, cioè da quando abbiamo intrapreso la nostra battaglia contro una presa di posizione tedesca che ha stracciato le regole del mercato unico e le norme da esso disciplinate a discapito delle nostre aziende costrette a sobbarcarsi costi aggiuntivi per adeguarsi a una norma che, nella pratica, ha creato una barriera commerciale. Una presa di posizione che oggi ha trovato l'autorevole conferma del commissario europeo Breton con una lettera inviata ai 34 eurodeputati che hanno sollevato il problema in sede europea, ribadendo quanto da noi sostenuto nell'ultimo anno". Lo rendono noto FederlegnoArredo e Assopannelli, organizzazione che all'interno di FederlegnoArredo rappresenta le realtà italiane produttrici di pannelli e semilavorati in legno.

"Siamo soddisfatti che il pressing esercitato sulle istituzioni europee abbia portato a questo risultato e ringraziamo gli eurodeputati e la rappresentanza permanente italiana per aver condiviso con noi questo percorso - prosegue il comunicato -. *Adesso la risposta del commissario mette finalmente nero su bianco che la Germania ha deliberatamente violato il diritto comunitario ed è quindi passibile della procedura di infrazione. Per quanto ci riguarda come federazione abbiamo aiutato alcune aziende a presentare una denuncia presso il Tribunale di Giustizia Amministrativa di Colonia. Il fatto che la legge tedesca, come spiega Breton nella lettera, sia contraria al diritto dell'Ue la rende inapplicabile. Una forte presa di posizione che ci fa ben sperare affinché sia riportato equilibrio all'interno del mercato unico europeo in cui non è consentito agli Stati membri farsi leggi a proprio uso e consumo. Come FederlegnoArredo e Assopannelli continueremo nelle sedi istituzionali e legali a difendere chi produce pannelli e suoi derivanti attenendosi a regole uniformi stabilite dall'Europa, senza ricorrere a una vera e propria concorrenza sleale"*.

L'IMPRONTA GREEN DI CHIMIVER

Consapevole del ruolo da protagonista del settore chimico, Chimiver promuove già da diversi anni uno stile di organizzazione aziendale "responsabile", volto alla salvaguardia dell'ambiente nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.



L'impronta green di Chimiver la si può riscontrare:

- Nei sistemi di produzione alimentati con energia proveniente da fonti rinnovabili;
- Nei laboratori di ricerca, sviluppo e analisi dove vengono realizzati prodotti ecocompatibili, accompagnati da certificazioni nazionali e internazionali;
- Nella collaborazione con fornitori selezionati e a Km zero;
- Nello sviluppo di imballi riciclati, progetto di Chimiver che le ha permesso di essere l'unica azienda del settore chimico in grado di fornire prodotti in imballi Eco-Friendly.

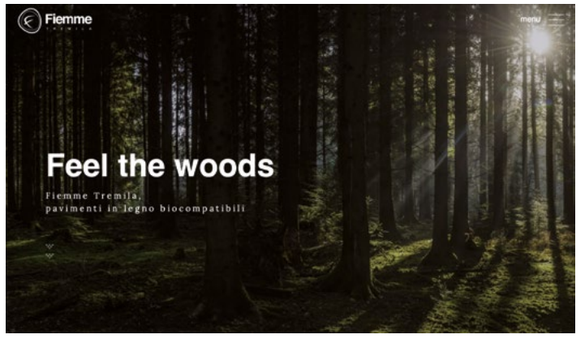
REBRANDING PER FIEMME TREMILA

Importante progetto di rebranding per Fiemme Tremila, realtà trentina che da sempre indica in salubrità, durata e bellezza i tre pilastri che racchiudono tutti i valori dell'azienda.

Come le persone, anche le aziende crescono, maturano.

Il progetto di rebranding Fiemme Tremila è volto a comunicare ai propri clienti - in modo visuale, ma non solo - questa crescita, che vuole ripartire però dalla propria storia, dai propri valori, da una tradizione che va coltivata e raccontata.

Rinnovato il logo, il sito internet (fiemmetremila.it)e tutti i cataloghi aziendali, "*per raccontare in modo ancora più efficace chi siamo, cosa facciamo, qual è il nostro concetto di benessere*", come ci ha spiegato Luca De Marco, export manager dell'azienda. Presentato a fine maggio, con un evento in diretta streaming, il progetto



è completamente incentrato sull'abitare sano: una scelta consapevole che guarda oltre la questione economica, per costruire un percorso solido e duraturo di salute e di qualità della vita.

MYPLANT: SESTA EDIZIONE RINVIATA AL 2021

Le nuove date provvisorie sono dal 15 al 17 febbraio 2021. La fiera del verde era stata rimandata di 7 mesi confidando in una ripresa, ma le circostanze attuali hanno convinto espositori e organizzatori a riprogrammarne lo svolgimento.

"Myplant è nata con le imprese e per le imprese, che sono il nostro primo patrimonio - commentano dagli uffici di Myplant -. *Non avrebbe avuto senso dar vita all'unica kermesse del settore di caratura internazionale in Italia senza l'adeguata fiducia del mercato nella situazione generale"*.

Lo slittamento al 15 febbraio 2021 è il risultato della scelta espressa dalla netta maggioranza delle case espositrici, che hanno avuto modo di indicare alla segreteria organizzativa le proprie necessità e volontà. L'inverno del prossimo anno è risultata l'opzione che permetterà loro di programmare con certezza i prossimi passi e prepararsi al meglio per il grande appuntamento del prossimo anno.

MYPLANT &GARDEN
International Green Expo
RHO - MILANO - 15-17 FEBBRAIO 2021

NEWSROOM

LA RICERCA. DETERGENZA E COVID-19: CHE COSA È CAMBIATO?

Assocasa (Associazione Nazionale detergenti e specialità per l'industria e per la casa) ha presentato a inizio giugno i nuovi dati del market monitor della detergenza, realizzato in collaborazione con Nielsen.
Il Presidente Giorgio Dal Prato ha introdotto lo studio, evidenziando come il periodo di emergenza da Covid-19 abbia inevitabilmente condizionato l'andamento del mercato nel periodo tra febbraio e maggio 2020. È infatti proprio l'emergenza sanitaria a determinare comportamenti diversi dei consumatori, che restano, al momento, ancora preoccupati: solo il 45% degli italiani dichiara di essere davvero pronto alla Fase 2. Questo ha determinato anche un sensibile cambiamento delle abitudini di acquisto con spese meno frequenti, uno scontrino medio più alto e una spesa sempre meno "femminile".
Secondo i dati Nielsen, il settore cura casa nel periodo pre Covid (30 dicembre 2019-16 febbraio 2020) segnava 1,3%; nel periodo post Covid (dati aggiornati al 17 maggio 2020) segna invece 17,8% a valore.
A livello di store format, il virus ha spostato l'acquisto sulla prossimità, agevolando una sensibile crescita di super e liberi servizi, in presenza di una dinamica comunque positiva dei drugstore. Anche in questo caso le abitudini dei consumatori sono cambiate: il 21% degli italiani ha cambiato negozio durante l'emergenza e di questi il 64% lo ha scelto sulla base della vicinanza a casa. Nel periodo pre Covid il libero servizio segnava -4,8%, mentre in quello post Covid vola a 36,3%, seguito dai super (29,2%), discount (15,2%), specialisti drug (10,3%) e infine iper (2,7%).

I comparti della detergenza sono una fotografia chiara di questa emergenza: gli "altri" prodotti del cura casa, che nel 2019 nello stesso periodo pesavano solo il 2,9% del Cura Casa Assocasa, crescono del 59,8%. A guidare il trend sono proprio i preparati disinfettanti con un +100%.
Le candeggine sono la seconda categoria più dinamica e guidano il trend dei coadiuvanti lavaggio nel post-covid, con una crescita del 53,3%, pari a 18 milioni di euro, contribuendo al 60% del trend coadiuvanti. Bene anche gli ausiliari per tessuti con una crescita del 33,1%. Gli "altri detergenti" generano il 76% della crescita totale detergenza, grazie al boom dei detergenti per superfici dure (+37,9%).
I disinfestanti, invece, frenano e segnano -1,5%, complice il calo di attività all'aperto.
L'e-commerce nel settore cura casa cresce a ritmi sostenuti anche verso la fine del lockdown. 300 mila nuove famiglie sono state raggiunte dall'e-grocery con il lockdown e un 18% ulteriore che ha provato ad acquistare online ma non ha potuto.
Crescite e-commerce in tripla cifra anche per molti prodotti cura casa: dai detersivi bucato a quelli per superfici.
Benessere e sostenibilità restano due importanti elementi di traino di questa crescita. In questo contesto l'industria della detergenza ha guardato, con molta più attenzione, non soltanto alla soddisfazione dei bisogni delle famiglie in termini di igiene e pulizia della casa, ma anche alla sostenibilità per combattere sprechi e promuovere la convenienza, la praticità d'uso e il benessere in generale. L'attenzione è rivolta al singolo consumatore, affinché sia ben informato e consapevole nell'utilizzo dei prodotti della detergenza, dato il suo ruolo fondamentale attraverso il giusto dosaggio e le corrette abitudini d'uso durante le operazioni di pulizia e manutenzione della casa.
Giorgio Dal Prato, Presidente di Assocasa, ha detto: "*Con l'emergenza COVID-19 che ha costretto tra le mura domestiche milioni di italiani, i consumi di alcuni prodotti, tra cui quelli per la pulizia della casa, sono aumentati considerevolmente. A guidare la domanda sono ora temi quali "igiene" e "disinfezione". Questa crescita inaspettata ha costretto distribuzione e industria a lavorare a ritmo serrato e tutti ci siamo impegnati per garantire continuità, con grande senso di responsabilità e massima tutela per lavorare in sicurezza*".

ANDREA BAZZICHETTO È IL NUOVO PRESIDENTE EDILEGNOARREDO

Andrea Bazzichetto è il nuovo Presidente di EdilegnoArredo, associazione imprenditoriale di FederlegnoArredo, che rappresenta le aziende italiane di prodotti per l'edilizia e l'arredo urbano, per il quadriennio 2020-2024.
Già Consigliere Incaricato del Gruppo Porte di EdilegnoArredo, è amministratore delegato dell'azienda Henry Glass. Raccoglie il testimone da Massimo Buccilli che ha guidato EdilegnoArredo dal 2014 ad oggi.
"*Presiedere questa associazione che rappresenta le eccellenze italiane del saper fare nel mondo dell'edilizia, delle finiture d'interni e dell'arredo urbano è insieme un onore e una grande responsabilità. Insieme a tutto il Consiglio di EdilegnoArredo* – dichiara il presidente neoeletto – *abbiamo assunto l'impegno di portare avanti l'ottimo lavoro svolto dal presidente Massimo Buccilli e dal Consiglio direttivo che ci hanno preceduti e di adoperarci in maniera propositiva per costruire relazioni, sinergie, reti tra tutti gli imprenditori del settore, condividendo prospettive e progetti, allo scopo di cogliere singole esigenze da trasformare, dove possibile, in opportunità. Potremo contare su di una Federazione che forse mai come in questo periodo di emergenza sanitaria, in cui tutta la filiera del legno-arredo ha toccato con mano quanto le nostre certezze siano in un equilibrio labile, ha dimostrato l'importanza e la necessità dell'essere uniti e del fare sistema. Ci aspetta un futuro positivo, lavoriamo assieme per renderlo concreto*".

CASADOXA 2020: GLI ITALIANI SONO PRONTI A INVESTIRE SULLA CASA

Dopo i mesi di lockdown, gli italiani sono pronti a investire sulla casa, che si trasforma nel vero motore della ripresa. È questo il ritratto degli italiani emerso da CasaDoxa 2020, l'ultima edizione dell'Osservatorio nazionale sugli italiani e la casa di BVA Doxa relativamente ai principali cambiamenti in atto nella società e nelle case degli italiani.
Le rilevazioni fanno riferimento al primo semestre del 2020 e hanno coinvolto 7.000 famiglie italiane per un totale di oltre 10.000 interviste.

Il 46% degli italiani sta già facendo o ha in mente di fare interventi sulla propria abitazione, mentre il 12% vorrebbe addirittura cambiare casa perché l'esperienza del lockdown ha evidenziato alcune inadeguatezze di quella in cui si abita attualmente.
Chi afferma di voler fare interventi migliorativi raramente intende limitarsi a farne solo uno: chi sta ripensando agli arredi (il 22%) sta anche pensando a migliorare l'organizzazione degli spazi (20%) o a ristrutturare una o più stanze (17%), magari migliorando allo stesso tempo le dotazioni tecnologiche (16%) o puntando sull'efficientamento energetico (11%). A essere oggetto di possibili cambiamenti sono tutti gli ambienti della casa, compresi il terrazzo o il balcone.

RENZA ALTOÉ GARBELOTTO ALLA GUIDA DEL GRUPPO PAVIMENTI DI FEDERLEGNO

Il Gruppo Pavimenti di Legno di Edilegno/FederlegnoArredo ha un nuova guida: Renza Altoè Garbelotto, AD dell'omonimo Parchettificio di Cappella Maggiore (TV).

Renza Altoè Garbelotto - eletta Consigliere Incaricato durante un'assemblea 'virtuale' nella mattinata di oggi - dirigerà il Gruppo Pavimenti per quattro anni, dal 2020 fino al 2024, succedendo ad Andrea Margaritelli, brand manager di Listone Giordano, imprenditore a cui va il merito di aver guidato un cambiamento importante e di aver sostenuto iniziative concrete a sostegno della filiera.

"*Ringrazio innanzitutto i miei colleghi per la fiducia che hanno riposto in me in questo particolare momento storico* - ha commentato a caldo l'imprenditrice -. *Sono impaziente di mettermi subito al lavoro per dare il mio contributo al settore dei pavimenti in legno, messo a dura prova da molti avvenimenti, non ultimo l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. È una sfida impegnativa, a cui mi dedicherò con tenacia e ottimismo con l'obiettivo di sostenere tutto il comparto, continuando il prezioso lavoro fatto fino ad oggi dai miei precedessori che ringrazio sentitamente.*"

Noi di I Love Parquet non possiamo che salutare con piacere e affetto la notizia dell'elezione di Renza Altoè Garbelotto, una donna determinata, un'imprenditrice positiva e dinamica, alla quale offriamo il nostro sostegno e facciamo i nostri migliori auguri di buon lavoro. Insieme a lei, festeggiano naturalmente Antonio, marito di Renza, artefice e motore innovatore dell'azienda, e Marco Garbelotto, futuro e continuità dell'impresa di famiglia.

IL DECRETO RILANCIO HA PREVISTO UN CREDITO D'IMPOSTA DEL 50% SUL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI DEL 2020

Investire sulla stampa tecnica permette di ottenere maggiore visibilità nel proprio mercato e, in un periodo come l'attuale, anche di essere parte attiva nella ripresa del Paese.

I contenuti della nostra rivista, del nostro portale, delle nostre newsletter, sono studiati e realizzati con impegno, passione e competenza. I Love Parquet è da sempre in prima fila per sostenere e offrire un servizio al comparto legno.

I LOVE PARQUET

Sostenendoci, sostieni il comparto.

UN NUOVO CORSO PER LE FORESTE IN EUROPA

Incendi, deforestazione, *climate change* ed epidemie hanno accelerato la necessità di una transizione *green* nel Vecchio Continente. Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di una società più giusta e prospera, con un'economia moderna, efficiente e *carbon neutral* entro il 2050, servono però strategie integrate e piani condivisi. Il Green Deal, lanciato dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, getta le basi di questo piano di rilancio basato sulla sostenibilità a partire - anche - da una delle più importanti risorse a disposizione: le foreste

DIEGO FLORIAN

Presentato ufficialmente a Dicembre 2019, l'European Green Deal è il documento con cui la Commissione Europea inaugura un nuovo corso nella lotta ai cambiamenti climatici e alle sfide legate all'ambiente e alle risorse naturali, attraverso la progettazione di nuovi obiettivi di sostenibilità (Par. 2.1.1) e di investimenti in energia pulita (Par. 2.1.2), *circular economy* (Par. 2.1.3), edilizia sostenibile (Par. 2.1.4), mobilità *smart* (Par 2.1.5), filiere alimentari giuste ed *environmental-friendly* (Par 2.1.6), conservazione del patrimonio naturale (2.1.7) e diminuzione delle emissioni (2.1.8). Questi punti ricalcano i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs) individuati dall'ONU e al centro dell'Agenda 2030, il programma d'azione sottoscritto nel Settembre 2015 dai Governi di 193 Paesi, e potranno contare su almeno 1 trilione di € di investimenti, diretti o indiretti, nel prossimo decennio.

Pur essendo un testo programmatico, l'European Green Deal ha valenza fondamentale per molti aspetti. Innanzitutto è tra i primi testi di questo tipo a formulare un approccio congiunto e condiviso, chiedendo a tutti gli Stati membri di impegnarsi per rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 e riaffermando, a questo proposito, la necessità di intervenire sulle aree forestali.

INTERVENTI PER MIGLIORARE "QUALITÀ E QUANTITÀ" DELLE FORESTE

Con oltre 215 milioni di ettari[1] - di cui quasi 166 disponibili per la fornitura

L'AUTORE

Diego Florian è il Direttore dell'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia, posizione che ricopre dal 2011. Laureato in Scienze Forestali ed Ambientali nel 2003 presso l'Università degli Studi di Padova, dove tuttora risiede. La formazione accademica è proseguita con un Master in Cooperazione Internazionale allo sviluppo rurale, con esperienze di studio e lavoro in alcuni Paesi del "Sud del mondo". Interessato anche agli aspetti di Responsabilità Sociale d'Impresa applicati al settore forestale, ha dapprima completato un dottorato di ricerca su questi temi nel 2008 e, dal 2009, ha iniziato a collaborare con l'ufficio italiano del Forest Stewardship Council nella promozione della certificazione della gestione forestale responsabile e dei prodotti derivati.

di legno - le foreste europee coprono il 40% della superficie del Vecchio Continente[2] e rappresentano il 4% dell'intera copertura mondiale; se a partire dall'800 hanno subito forti pressioni a seguito della rivoluzione industriale, da decenni stanno conoscendo - contrariamente a molte altre aree nel mondo - un trend di crescita positivo.
Gli effetti dei cambiamenti climatici stanno però influendo pesantemente sulla composizione e sulla biodiversità di queste aree, modificando ad esempio varietà e zone in cui gli alberi vivono. Il fatto che nel Green Deal si richiedano interventi per migliorare "*qualità e quantità*" delle foreste sottolinea l'urgenza di pensare alle foreste come fonte di servizi, e non più solo di prodotti. Nella nuova strategia europea bisognerà dunque valorizzare la capacità di adattamento e resilienza delle foreste, di minimizzazione degli impatti del *climate change*, di offrire benefici diffusi al territorio e alle comunità circostanti attraverso i cosiddetti servizi ecosistemici.

LE FILIERE: OLTRE IL CONCETTO DI LEGALITÀ

L'altra grande novità riguarda invece le filiere: le importazioni in Europa di legname da Paesi extra-Ue hanno continuato a crescere a ritmo sostenuto, e secondo dati FederlegnoArredo/Conlegno, nel 2015 hanno quasi raggiunto i 26 miliardi di euro di valore e un +31,4% dal 2009. Ebbene, nel Green Deal si sottolinea come il nuovo corso debba promuovere filiere non solo legali, ma che diano anche garanzia di non essere legate alla cosiddetta 'deforestazione incorporata'.
Come sappiamo infatti, già dal 2010 l'Europa si è dotata di uno strumento - il Regolamento n. 995/2010, ufficialmente conosciuto come EUTR - che si applica al legno e a tutti i prodotti da esso derivati, inclusa la carta, e che vieta l'immissione e il commercio di prodotti di origine illegale, obbligando le aziende ad adottare sistemi interni di "dovuta diligenza" (*Due Diligence*).
Chiedendo di andare oltre il concetto di legalità, il Green Deal rimarca l'importanza di adottare un approccio di filiera totale, aprendo quindi la possibilità per la certificazione forestale di dimostrare il suo ruolo di garanzia di tracciabilità e trasparenza per la materia prima.

IL 2050 NON È LONTANO

Con obiettivi certi e finanziamenti consistenti, ciò che ci manca davvero è il tempo: il 2050 non è così lontano come si possa pensare, e gli effetti disastrosi del *climate change* stanno già ponendo una forte ipoteca sul futuro nostro e delle generazioni a venire.
Ecco perché non possiamo più rimandare questo nuovo corso, che è anche - e soprattutto - il nostro corso.

1 Fonte: Forest Europe, State of Europe's forests, 2015
2 Fonte: European Environmental Agency, European forest ecosystems - State and trends, 2016

Legno. Tutta un'altra musica.

Difendiamo l'originale.

Il legno utilizzato in edilizia proviene da foreste a taglio programmato. È a tutti gli effetti un materiale rinnovabile che richiede, nella fase di produzione, un bassissimo consumo di energia. Il pavimento di legno aiuta a mantenere in casa il microclima ideale, attutisce le cadute di chi inizia a muovere i primi passi, si può rigenerare infinite volte.

Scegli un pavimento di vero legno.
Ti suona l'idea?

È una campagna promossa da

I LOVE PARQUET il magazine

SILVOTERAPIA, UN GESTO ANTICO

Abbracciare un albero per trovare benessere, per entrare in comunicazione con il mondo vegetale. L'autore ci accompagna in un affascinante viaggio alla riscoperta del potere terapeutico della Natura

FABIO BRAGA

Abbracciare un albero per sentirsi meglio è il consiglio alla base della 'silvoterapia', una pratica che prevede sia di abbracciare gli alberi in modo naturale e spontaneo, come fossero una persona, sia di sederci al loro fianco, appoggiando la schiena sul tronco dell'albero e posizionando la mano destra nella zona del plesso solare, sotto il diaframma, e la mano sinistra dietro la schiena, tra il nostro corpo e l'albero, in corrispondenza della zona dei reni.
Oggi più di ieri la natura - non più considerata un bene da depredare o dilapidare - ritorna a essere un valore importante della vita, valore che non è più semplicemente appannaggio di qualche nostalgico o integralista verde, ma che taglia trasversalmente la società.
Questa nuova sensibilità verso la natura ci porta anche a riscoprire pratiche antiche, in grado di donarci nuovi tipi di benessere (o che avevamo scordato), legati proprio al rapporto diretto con la natura, magari proprio abbracciando le piante.
Ricordo lo sconcerto e lo straniamento quando, durante la visione di un film australiano, scorsi, su un cartello ai Royal Botanic Gardens di Sydney, una scritta molto diversa da quelle che ero abituato a vedere qui in Europa: "Please walk on the grass. To hug the trees" (Per favore, cammina sull'erba. Abbraccia gli alberi). Sempre guardando questo film, ricordo anche la sensazione piacevole nell'osservare quella pratica tanto strana quanto naturale che proveniva dall'antica saggezza locale, abbracciare gli alberi.

MILIONI DI ANNI FA…

Ma iniziamo dal principio: milioni di anni fa siamo scesi dagli alberi e abbiamo iniziato un più o meno lento stillicidio, tagliandoli e bruciandoli, talora a ragion veduta, talaltra semplicemente seguendo gretti interessi economico speculativi.
Da diecimila anni a questa parte abbiamo anche imparato a piantare e coltivare gli alberi, spesso più per intenti ego-riferiti che per vero amore e rispetto nei loro confronti e del loro ruolo fondamentale, anche per l'uomo.
Abbracciare gli alberi è un'antichissima pratica che accomuna culture molto diverse e distanti tra loro: dagli indiani d'America ai tibetani fino agli aborigenos australiani, sino alla sua ripresa, recente, anche in Occidente.
È una pratica che aiuta a ritrovare un bilanciamento e un'armonia interiore spesso messi a dura prova dalla realtà quotidiana e a riequilibrare il rapporto tra gli esseri viventi, non mettendo più l'uomo in una posizione di arrogante superiorità rispetto agli 'indifesi' vegetali.
Come nel passato, oggi sempre

FABIO BRAGA
55 anni, tecnologo del legno, 38 anni di esperienza di cantiere. Quando parla di legno parla di una creatura meravigliosa su cui ha molto da raccontare. Socio di Braga srl, azienda specializzata in fornitura posa e restauro di pavimenti in legno, da due anni tiene un ciclo di corsi presso l'ordine degli architetti di Novara e Varese, momenti in cui trasmette il suo amore per il legno. Nel tempo libero si dedica al ciclismo e alla sua formazione personale, da sei anni segue il suo blog *"Pedali di zucchero"*, che oggi è un punto di riferimento e motivazione per tutti coloro che affrontano la sua stessa patologia.
pavimentibraga.it

più persone sono convinte che, abbracciando le piante, si possa rientrare in un circolo comunicativo con il mondo vegetale dal quale entrambi, noi e loro, possiamo trarre giovamento.

ALBERI E SENSO DEL SACRO

Il senso del sacro, come spesso è ricordato dalle tradizioni antiche, è nato proprio al cospetto delle piante, davanti alla loro massiccia possanza e delicata fragilità, contemplandone la capacità di sfidare le avversità del tempo e della vita, di spingersi oltre i limiti angusti della percezione primitiva, con le loro radici che si spingono sino alle viscere più recondite della terra e le frondose chiome che si stagliano verso il cielo, che si slanciano verso l'universo.
Una meraviglia che si ritrova nell'osservare il miracoloso rifiorire delle piante a ogni primavera, nel gustarne i deliziosi frutti, nell'incantevole spettacolo dei cromatismi autunnali e nel vitale torpore che le addormenta durante i gelidi mesi invernali.

RITROVARE LA NATURA PER RITROVARE SE STESSI

Uno studio che ho personalmente compiuto su chi abbraccia gli alberi dimostra che questa esperienza viene sempre descritta come un 'abbracciarsi reciproco': non è solo l'uomo che abbraccia l'albero, è anche l'albero ad abbracciare l'uomo ma, per accorgersene, bisogna essere sensibili, bisogna rendersi conto che l'albero non è semplicemente un organismo appartenente a una certa specie botanica, ma è un essere vivente che ci lancia dei richiami insistentemente. Non c'è nulla di ilozoistico in tutto ciò (alludo a quella concezione della materia come un tutto animato e vivente), si tratta solo di capire e ricordare che, con l'antichissima pratica di abbracciare gli alberi, possiamo anche ritrovare noi stessi attraverso il contatto del nostro corpo con il loro.

CITAZIONI LETTERARIE

Tracce di una simile pratica ci sono anche nella nostra cultura, non solo

in quelle orientali, basti pensare ad Herman Hesse che, nel suo celebre libro "Il canto degli alberi", sottolineava: "Tra le loro fronde stormisce il mondo, le loro radici affondano nell'infinito; tuttavia non si perdono in esso, ma perseguono con tutta la loro forza vitale l'unico scopo: realizzare la legge che insita in loro, portare alla perfezione, la propria forma, rappresentare se stessi. Niente è più sacro e più esemplare di un albero bello e forte".
O, ancora, il grande scrittore portoghese José Saramago, che raccontava gli ultimi istanti di vita di suo nonno, ricordando che scese nell'orto per abbracciare i suoi alberi.
Una pratica che, anche lo scrittore Romano Battaglia, confessa di esercitare sin da bambino e che ricorda nel romanzo "Incanto": "Vivevo un tempo in Argentina, dove c'è questa meravigliosa zona di El Tigre.
Da ragazzo con gli amici, anche se allora era una zona un po' paludosa mi piaceva perdermi in questo labirinto di rami e di foglie, finché a un certo punto sentivo il bisogno di abbracciare un albero, qualche volta abbracciavo lei. Nessuno me l'ha insegnato, è sempre stato un desiderio istintivo. Il contatto con il legno mi donava una pace, una serenità così intense che da allora non ho più smesso. Chi soffre di depressione non ha più fiducia nella vita, vede intorno a sé solo una palude stagnante. Gli alberi possono riconciliarci con noi stessi e con il mondo, ma bisogna lasciarsi andare e crederci fino in fondo: solo così si avvertirà questa forza magnetica che avvolge il nostro corpo. Una forza che gli indiani d'America conoscono da sempre e che accompagna la loro vita fin dall'inizio."
E proprio gli indiani sono abituati, da sempre, a deporre il bambino nato da qualche mese ai piedi di un albero per un'intera giornata, una pratica che assomiglia molto ai giochi dei bambini rievocati anche da Battaglia come 'fare la culla', ossia sdraiarsi su un piccolo avvallamento di terreno erboso cosparso di aghi di pino. Anche molti animali fanno così: restano accucciati nell'erba per molte ore.
Per un adulto può essere difficile immaginare di potersi lasciare trasportare e concedere simili azioni. Invece è necessario saper ritornare all'infanzia… Io ripenso a quando i miei avevano la campagna in Calabria: è come aprire una fontana che era chiusa e che ritorna a zampillare. Solo così è possibile riuscire a provare di nuovo le emozioni pulite e pure che abbiamo scordato o perduto.

SILVOTERAPIA E SOLIDARIETÀ

Gli alberi possono anche insegnarci lo spirito di solidarietà che sta riemergendo nell'era del Wellthiness (una perfetta fusione di Salute, Benessere e Felicità). Perché, nelle foreste, quando i rami litigano per il vento, le radici si tengono per mano.
Da simili osservazioni stanno sorgendo molte iniziative anche in Italia, come il progetto promosso dalla Regione Toscana che invita e insegna alle neomamme a abbracciare le piante per scacciare le loro ansie e paure, stringendo a sé gli alberi e riuscendo così a superare lo stress.
Volete sperimentare la silvoterapia? Non aspettate novembre, la Giornata dell'Albero, fatelo anche ora. Abbracciate un albero o fate una passeggiata nei boschi. Ne trarrete un benessere immediato.

DALLE FORESTE, PER IL NOSTRO FUTURO.

Legno.

È il materiale naturale per eccellenza. Leggero, resistente, elegante, rinnovabile, sostenibile, circonda la nostra vita quotidiana. La certificazione FSC® garantisce che i prodotti legnosi che utilizziamo ogni giorno provengano da foreste gestite in maniera responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Scegliendo legno da gestione responsabile e certificato FSC® si ha la garanzia di contribuire alla salvaguardia delle foreste, in Italia e nel mondo.

Un piccolo gesto con un enorme impatto sul futuro, nostro e delle generazioni che verranno.

Scegli FSC®.

© Forest Stewardship Council® · FSC® F000217

FSC FORESTS® FOR ALL FOREVER

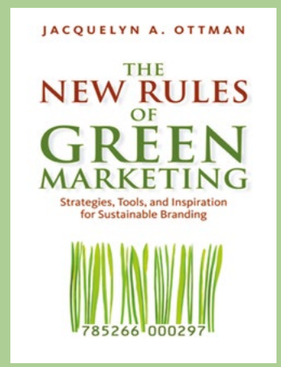
GREEN MARKETING

Scommettere sul green per diventare leader. Per chi è interessato ad approfondire la materia, proponiamo la recensione di tre interessanti manuali

CHIARA MERLINI

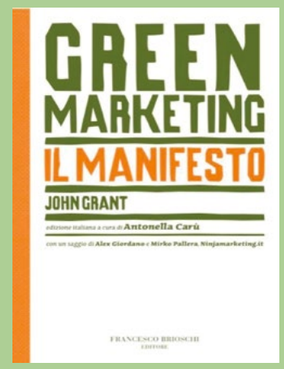
Se esistono molte possibili definizioni di marketing verde, è chiaro che per attuare un marketing 'consapevole' e 'sostenibile' occorre sviluppare una brand identity caratterizzata dall'impegno nel fare scelte green: partendo dai processi produttivi (che dovrebbero così essere sostenibili) e dallo smaltimento responsabile dei rifiuti per poi creare delle campagne di marketing che non solo comunichino l'interesse dell'azienda verso queste problematiche, ma che servano anche a educare i consumatori ad abitudini di consumo e di riciclaggio più sostenibili e meno dannose per l'ambiente.
E poi essere genuini. Ovvero fare ciò che si rivendica nella propria campagna di marketing 'ecologico' e assicurare che le politiche aziendali attuate siano coerenti con il messaggio. Offrendo, magari, alla clientela l'opportunità di partecipare alle iniziative ecologiche attuate, consentendo loro di prendere parte ad azioni ambientali veramente positive.
Sono diversi i titoli dedicati al "Green marketing" che si trovano in rete. Di seguito ne segnaliamo tre, per chi voglia approfondire la materia.

1.
Jacquelyn Ottman
THE NEW RULES OF GREEN MARKETING: STRATEGIES, TOOLS, AND INSPIRATION FOR SUSTAINABLE BRANDING
Berrett-Koehler Publishers Inc.



I prodotti verdi esistono dagli anni 70, ma solo negli ultimi anni sono diventati onnipresenti e non perché ai consumatori interessi improvvisamente soprattutto la sostenibilità. È perché gli esperti di marketing verde non cercano più di "vendere la terra", ma promuovono il valore che i loro prodotti offrono: migliore salute, prestazioni superiori, buon gusto, economicità o semplicemente convenienza. Questa enfasi centrale sui benefici primari - le nuove regole - è fondamentale per conquistare il consumatore tradizionale.
Le nuove regole del Green Marketing aiutano i lettori a capire perché il marketing di sostenibilità basato sul valore è diventato una capacità organizzativa critica e come essi stessi possono adottare questo approccio. Attingendo ai dati più recenti dei principali ricercatori e riflettendo sugli insegnamenti dei suoi clienti aziendali e di altri pionieri, tra cui GE, Nike, Method, Starbucks, Timberland, HP, NatureWorks, Procter & Gamble, Stonyfield Farm e Wal-Mart-Ottman, l'autore fornisce strategie pratiche, strumenti e ispirazione per costruire ogni aspetto di una strategia credibile di marketing verde basata sul valore. Si occupa di utilizzare un approccio proattivo alla sostenibilità per stimolare l'innovazione, sviluppare prodotti che siano verdi durante tutto il loro ciclo di vita, comunicare in modo credibile per evitare le accuse di 'greenwashing', collaborare con gli stakeholder per massimizzare il raggio d'azione verso i consumatori, trarre vantaggio dai social media e molto altro ancora.

2.
Grant John
THE GREEN MARKETING MANIFESTO
A cura di A. Carù
Francesco Brioschi Editore



Il Manifesto del Green Marketing è la ricerca di un marketing che superi i modelli tradizionali e scelga in modo esplicito la prospettiva di legare gli obiettivi di risultato economico agli obiettivi di benessere sociale. Ponendo al centro il tema della crescita sostenibile, il libro affronta il problema di come il marketing possa sposarsi con l'ecologia, aderendo a un progetto comune di sostenibilità. L'idea di fondo è che gli obiettivi ambientali siano compatibili con la prosperità economica: e il rimando non è all'ambiente e all'ecologia in senso stretto, quanto a un ruolo più responsabile del marketing in una società che non permette più di guardare allo sviluppo in modo tradizionale e al mercato come a un'entità separata dalle altre sfere della vita delle persone. Come l'autore sottolinea, si stanno finalmente verificando alcune convergenze positive in grado di portare al superamento del conflitto culturale che ha caratterizzato tradizionalmente le posizioni dei due ambiti, il marketing e l'ecologia: da un lato imprese molto rappresentative manifestano la volontà di trovare un modo diverso di fare marketing rispetto ai *mainstream* più tradizionali; dall'altro, l'ambientalismo si è lasciato alle spalle posizioni oltranziste e ha accettato di dialogare con il mercato: a questo si aggiunga il fatto che anche a livello sociale e individuale la sensibilità su questi temi è cresciuta e si lega alla riflessione sulla qualità della vita , attuale e futura. In particolare, nella ricerca di un legame tra marketing ed ecologia, l'autore fa riferimento a un incontro fortunato, in cui l'innovazione è in grado di creare compatibilità tra ambi ente e business.

3.
Luca Garosi
GREEN BRANDING. STRUMENTI, CONSIGLI E STRATEGIE PER UNA COMUNICAZIONE ECOSOSTENIBILE
Dario Flaccovio Editore

Stiamo vivendo una vera e propria rivoluzione globale, che vede la transizione da un'insostenibile economia lineare, consumistica, a una più virtuosa economia circolare, attenta alle risorse e all'ambiente, un'economia green. A sostenere le aziende in questo cambiamento si inserisce la figura del *digital ecobrand manager,* un professionista che non solo progetta azioni di *branding* e campagne informative rivolte ai consumatori per sensibilizzarli ai temi della sostenibilità ma partecipa al processo produttivo per far sì che prodotti e servizi siano realmente coerenti con la filosofia green aziendale.
Questo libro, nato alla fine di un percorso formativo che ha coinvolto un gruppo di laureati interessati al marketing e alla comunicazione sostenibile, è una guida per chi vuole diventare manager di aziende green o *green oriented*, ma anche una lettura utile per chi guida queste aziende che vivono in un mondo in continua evoluzione dove la sostenibilità assume un'importanza sempre maggiore in tutti i processi produttivi. Dichiara l'autore in un'intervista: "*Siamo in una fase di passaggio da un'insostenibile economia lineare verso una più virtuosa economia circolare e questa trasformazione non può non coinvolgere chi si occupa di comunicazione. Se cambia il paradigma economico, è necessario che tutto il mondo della comunicazione si evolva, fino a far nascere la tentazione di coniare la definizione di comunicazione circolare, in grado di trasmettere i valori ambientali, sociali ed economici del prodotto di cui si occupa. È una trasformazione che coinvolge giornalisti, blogger, ma anche e soprattutto, i comunicatori di impresa che non devono essere dei 'tuttologi', ma dei protagonisti dei processi, in grado di raccontare le storie personali e professionali di chi accetta la sfida della sostenibilità in tutte le sue componenti ambientali, sociali ed economiche*".
Il libro è un manuale che si rivolge a chi vuole occuparsi di comunicazione e marketing ecosostenibile, sia alle aziende che sono interessate a inserire al loro interno una figura professionale come quella descritta nel libro. Può comunque interessare anche un pubblico molto più ampio come, ad esempio, tutte le persone che si interessano di ecosostenibilità, di responsabilità sociale di impresa, di eventi green.
Cosa non deve mai dimenticare un bravo comunicatore ambientale? "*Deve dire sempre la verità. Questo vale per ogni comunicatore in generale, ma in questo campo, credo che sia ancora più importante. L'ambiente è diventato di moda e spesso molte realtà si spacciano per attente alla sostenibilità e dicono di realizzare prodotti green, ma in realtà le cose non stanno proprio così. È il fenomeno del 'greenwashing' che deve essere combattuto con le buone pratiche della comunicazione ambientale*".

UNI EN ISO 14001 ED EMAS: I VANTAGGI PER LE IMPRESE

La UNI EN ISO 14001 – sistema di gestione ambientale (SGA) – è la norma internazionale che consente alle imprese di individuare, tenere sotto controllo e migliorare le proprie interazioni con l'ambiente e descrive il processo da attuare affinché il miglioramento delle prestazioni sia concreto, continuo e percepito da tutte le parti interessate, con l'obiettivo di migliorare i rapporti con i clienti e con le comunità locali che vivono nei pressi del sito/impianto certificato e dimostrare l'impegno che sia ha nel limitare l'inquinamento e nel soddisfare i requisiti legali.
La registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un'attestazione, riconosciuta a livello europeo, dell'eccellenza nel gestire al meglio le interazioni con l'ambiente e dell'impegno al miglioramento continuo. Condizione necessaria per avviare l'iter di registrazione EMAS è avere un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e aver redatto la dichiarazione ambientale, ovvero un documento pubblico con cui un'azienda comunica, utilizzando indicatori quantitativi, le prestazioni e illustra i propri piani di miglioramento in termini di impatto ambientale. Il riferimento base per predisporre questa dichiarazione è il Regolamento CE 1221/09.
Un verificatore indipendente, come ICMQ (www.icmq.it), esamina e convalida le dichiarazioni ambientali, attestando la veridicità dei suoi contenuti. L'attività invia la dichiarazione convalidata al comitato EMAS che la esamina e provvede alla sua registrazione. Essere in possesso di questa certificazione, oltre ai benefici reputazionali legati al miglioramento dell'immagine e della credibilità, assicura alla società un miglioramento delle performance ambientali, con conseguente riduzione della probabilità di incorrere in sanzioni da parte degli organismi di controllo.
Da fonte Accredia, a oggi in Italia sono oltre 20.000 i siti aziendali certificati UNI EN ISO 14001. Optare per una certificazione del SGA significa garanzia di un approccio sistematico e preordinato alla gestione delle tematiche ambientali e alle eventuali emergenze, ma anche avere l'accesso a opportunità finanziarie, ad agevolazioni e contributi a fondo perduto per investimenti in materia di sostenibilità ambientale e a riduzioni dei costi delle fideiussioni.

PROPOSTE PER UN'ITALIA PIÙ SOSTENIBILE

Negli stessi giorni degli stati generali dell'economia, organizzati dal governo per pianificare l'utilizzo dei fondi Ue destinati al rilancio del paese, Greenpeace Italia ha presentato "Italia 1.5", uno scenario di rivoluzione energetica all'insegna della transizione verso le rinnovabili e della totale decarbonizzazione. Un piano che permetterebbe all'Italia di rispettare gli accordi di Parigi, diventando a emissioni zero, con vantaggi economici, occupazionali e di indipendenza energetica.
Nel lavoro si sviluppano due scenari – uno con il traguardo di emissioni zero dell'Italia al 2040, uno con una decarbonizzazione totale al 2050 – confrontandoli con lo scenario contemplato dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), consegnato dal governo all'Ue a inizio 2020. Un piano, quello governativo, che però non è in linea con gli Accordi di Parigi e che continua a puntare sul gas fossile. Una strategia energetica dunque da rivedere, come ha peraltro dichiarato anche il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa.
Lo studio, commissionato da Greenpeace Italia all'Institute for Sustainable Future di Sydney (ISF), utilizza per lo scenario italiano una metodologia già applicata su scala globale per lo scenario di decarbonizzazione del pianeta promossa dalla Dicaprio Foundation e realizzata dalla stessa ISF, dall'Agenzia aerospaziale tedesca (DLR) e dall'Università di Melbourne.

GREENPEACE

BIGWOOD, L'EDILIZIA IN LEGNO PENSA IN GRANDE

Costruzioni in legno, sostenibili anche per grandi volumetrie ed elevazioni. BigWood, progetto europeo Interreg transfrontaliero tra Alto Adige, Tirolo austriaco e Veneto, porterà alla creazione di una rete di università, imprese, professionisti ed esperti nel settore per diffondere le costruzioni in legno multipiano e garantire elevati standard di qualità. Il programma prevede la realizzazione di modelli dimostrativi di edifici multipiano interamente realizzati in legno, tra cui uno in scala reale nel Parco Tecnologico NOI di Bolzano, aperto e visitabile dal pubblico.
Il mercato edilizio in legno è in ascesa anche se stenta ancora a decollare per quanto riguarda particolari tipologie di costruzioni. L'edilizia sostenibile in legno sta prendendo piede in Italia: secondo i dati di FederlegnoArredo, attualmente una casa su 14 è costruita in legno. Esistono però ancora resistenze e pregiudizi per quanto riguarda grandi edifici, residenziali o commerciali. Per vincerle, è stato avviato BigWood, piano Interreg finanziato

dall'Ue e coordinato dalla Libera Università di Bolzano a fianco dei partner di progetto Università di Innsbruck, proHolz Tirol e Centro Consorzi (ente di formazione accreditato dalla Regione Veneto), che mira a promuovere un ambiente favorevole alla sperimentazione, validazione e formazione sul tema, facendo circolare tra gli attori della filiera edile del legno le conoscenze tecniche avanzate, le buone pratiche e garantendo standard elevati di qualità per incrementare l'utilizzo del legno nell'edilizia multipiano.

NUOVI TREND DELLA SOSTENIBILITÀ NEL POST LOCKDOWN

Si chiama Sustainability Index la rubrica settimanale lanciata su LinkedIn da Sustenia, società fondata da Filippo Sciacca che si occupa esclusivamente di strategie per accompagnare le imprese nella progettazione di interventi di sostenibilità sociale, economica e ambientale. Il Sustainability Index è lo spazio in cui Sustenia divulga contenuti legati allo sviluppo sostenibile relativi alla consistente comunità gestita su LinkedIn con oltre 13.600 follower tra imprenditori, manager e consulenti. Tutti uniti da un minimo comune denominatore: l'interesse verso i temi della sostenibilità.
L'obiettivo dell'indice è quello di condividere le migliori strategie e best practice per indicare alla community che la sostenibilità non solo è possibile ma già esiste e alcuni sono già in grado di realizzarla in modo proficuo.
Il trend di interesse emerso dalla community prima della crisi generata da Covid-19 seguiva le tematiche legate prevalentemente alla sostenibilità ambientale come politiche di sviluppo sostenibile, climate change, economia circolare, plastic litter e inquinamento, perdita di biodiversità, creazione di valore condiviso, innovazione tecnologica, deforestazione e incendi, aspetti sociali e economici.
Durante le settimane dell'emergenza Covid-19, Sustenia ha continuato a monitorare quotidianamente tutti gli articoli inerenti alla sostenibilità apparsi online su primarie testate giornalistiche – tra cui Focus, Financial Times, The Economist, Il Sole 24 Ore e Il Corriere della Sera – analizzando i trend topic. Dall'analisi dei contenuti è emersa una forte relazione tra lo sviluppo delle vicende legate al coronavirus e la rottura degli ecosistemi causata da uno sviluppo rapace. La correlazione "pianeta ammalato – pandemia" è intuitiva per qualunque osservatore e questo ha aumentato ancora di più l'interesse per questi argomenti.

"LOCKDOWN, NON CI FAI PAURA!"

Sembra essere stato questo il motto che ha caratterizzato le ultime settimane di AIPPL: dopo un'attenta riflessione, direttivo e associati si sono ritrovati a Rimini, per guardarsi negli occhi, dialogare e confrontarsi sul futuro, in un contesto di dialogo e scambio costruttivo

STIVEN TAMAI

Devo ammettere che il Covid-19 è stata un'esperienza forte anche per la nostra associazione, forte perché ci ha impedito di vederci con quella frequenza che per noi era diventata una consuetudine, un appuntamento che ci legava anche dal punto di vista personale. Tra di noi, infatti, oltre a scambiarci idee e consigli, sono nate anche delle relazioni forti a livello personale, tanto da instaurarsi dei veri e propri rapporti di amicizia… E quando si trova un amico, è come avere tra le mani un tesoro: chi se lo farebbe più scappare? Di qui la voglia di tornare a vedersi dal vivo.
Tenere conto dei vari aspetti non è stato semplice, era necessario prendere in considerazione non solo la voglia di ritrovarsi, ma anche le prescrizioni e le misure di sicurezza previste a livello sanitario.
Ma quando il proprio lavoro corrisponde anche con una passione, la motivazione è così alta che è più facile trovare la soluzione.
Dopo un'inziale titubanza tra "assemblea on line" e "assemblea in presenza", la formula del contatto umano ha preso decisamente il sopravvento e tutto il direttivo si è ritrovato, dopo sei lunghi mesi, dando continuità alla vita associativa di AIPPL.

UN'ASSEMBLEA DIVERSA DAL SOLITO

Poteva sembrare un'assemblea come tutte le altre, ma non è stata proprio così: seppur dotati tutti di mascherina e seduti a più di un metro di distanza, incrociare lo sguardo di amici-colleghi è stato come conoscersi per la prima volta, percependo, però, quell'intesa di chi si conosce da sempre e sa che può contare su chi gli sta vicino.
La segreteria, con l'aiuto del nostro revisore Giuseppe Ancilotto, ha presentato in modo puntuale la rendicontazione dell'anno, ma non è tutto, l'assemblea è stata l'occasione per confrontarsi su nuove idee, un confronto vero, sentito, forse ancora più del solito. Insomma, già il fatto di essere riusciti a ritrovarsi poteva essere una gran soddisfazione, ma la soddisfazione più grande è arrivata da tutti quegli associati che, partiti da varie parti d'Italia, hanno scelto non solo di presenziare, ma anche di dare il proprio contributo ad AIPPL, apportando idee e iniziative per il prossimo anno associativo, mettendo insieme esperienze e condividendo opinioni, in un contesto di dialogo e scambio costruttivo, in cui non ha primeggiato chi ne sapeva di più, ma chi ha saputo condividere con gli altri… Perché, si sa, da soli si va veloce, ma insieme si va lontano!

LE PRINCIPALI SPECIE LEGNOSE PER PARQUET

Dall'acero all'afrormosia, dal rovere (il più utilizzato negli ultimi anni) al wengé, vi proponiamo una carrellata dei legni più usati nel settore della pavimentazioni. Con provenienza, nome scientifico e nome commerciale

Fin da quando è apparso sulla terra, l'uomo ha imparato a usare gli alberi e il legno per sopravvivere. Le foreste inizialmente lo hanno protetto e lo hanno sfamato con i propri frutti; successivamente, l'uomo ha imparato a coltivare i boschi, assecondando le leggi della natura, per ottenere quei prodotti divenuti sempre più indispensabili. Il legno gli ha permesso di costruire attrezzi, di riscaldarsi, di cucinare, di ripararsi. Oggi è facile apprezzare la bellezza del legno e la sua utilità, ma non è altrettanto agevole conoscere, o ricordare, le sue tradizioni: quali specie usare per avere manici di attrezzi robusti, quali per avere abitazioni durature o per fabbricare imbarcazioni, come sono riusciti gli artigiani del diciottesimo secolo a sviluppare le lavorazioni basate sulle impiallacciature e sull'intarsio.
Molte delle conoscenze attuali di tecnologia del legno sono basate su esperienze acquisite da secoli di artigianato di elevato livello; purtroppo, alcune applicazioni sono andate irrimediabilmente perdute o sono state superate a causa dell'uso di nuovi materiali o di nuovi metodi e sistemi.
Una considerazione che però non possiamo, e non dobbiamo, trascurare riguarda l'inestimabile valore da attribuire al legno in quanto risorsa che l'uomo può rinnovare.
Come dice Hofmann, valente tecnico forestale, un bosco ben ordinato ai fini della produzione legnosa è anche quello che meglio risponde ai fini ricreativi e alla salvaguardia dell'ambiente. Non ci dobbiamo infatti dimenticare della funzione fondamentale che i boschi svolgono nella protezione del suolo, soprattutto su terreni in pendenza, regimando le acque e contribuendo così alla stabilizzazione dei versanti; ma tutto ciò solo se il bosco viene gestito con lungimiranza e con continuità. Abbandonarlo a se stesso dopo decine di anni di "coltivazione" equivale, soprattutto nel caso di terreni collinari o montani, a incrementare notevolmente il rischio di smottamenti, frane, alluvioni. Per questo, pur concordando con la necessità di proteggere le formazioni vegetali naturali ancora intatte, oggi rappresentate principalmente dalle grandi foreste tropicali, è opportuno nello stesso tempo insistere nella creazione di nuove piantagioni e nella corretta gestione dei boschi esistenti senza timore di raccogliere il legno prodotto.

NOMENCLATURA DEI LEGNAMI UTILIZZATI IN EUROPA

A livello scientifico, il legno viene identificato con il suo nome botanico, che però molto spesso risulta di difficile comprensione (o addirittura espressione); infatti nella totalità dei casi questo viene sostituito con nomi commerciali che il fabbricante utilizza per dare una connotazione specifica e anche di originalità al proprio prodotto.
Per poter comunque operare correttamente, si può fare riferimento alla norma tecnica UNI EN 13556 Legno tondo e segati – Nomenclatura dei legnami utilizzati in Europa, che riporta un elenco dei legnami di latifoglie e conifere commercializzati appunto nel nostro continente.
La norma indica la denominazione commerciale della specie legnosa in italiano, inglese, francese e tedesco e, inoltre, segnala le specie proibite, secondo quanto sancito dall'Appendice I della Convenzione sul Commercio Internazionale delle specie in via di estinzione. La norma riporta infine le regioni di origine.
Può tornare utile, a proposito sempre di un corretto operare, conoscere la definizione esatta di 'parquet per interni', che viene riportata nella norma terminologica UNI EN 13756. Si tratta di una norma tecnica, non di un provvedimento legislativo, secondo cui il parquet per interni "è una pavimentazione di legno con uno spessore minimo dello strato superiore di 2,5 mm prima della posa" (per strato superiore deve intendersi lo strato di legno nobile).

Le schede sono tratte dal Manuale di FederlegnoArredo: "Il parquet dal progetto alla posa in opera".

Nome Italiano:	**ACERO AMERICANO**
Nome botanico:	*Acer saccharum* Marsh.
Provenienza:	America del Nord
Nome inglese:	rock maple
Nome francese:	érable d'Amérique
Nome tedesco:	Zuckerahorn
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**ACERO MONTANO**
Nome botanico:	*Acer pseudoplatanus* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	sycamore
Nome francese:	érable sycomore
Nome tedesco:	Bergahorn
Altri nomi commerciali:	Acero europeo

Nome Italiano:	**AFRORMOSIA**
Nome botanico:	*Pericopsis elata* (Harms) van Meeuwen
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	afrormosia
Nome francese:	afrormosia
Nome tedesco:	Afrormosia
Altri nomi commerciali:	Afrormosia

Nome Italiano:	**BALSAMO**
Nome botanico:	*Myroxylon spp.*, principali *M. balsamum* (L.) Harms
Provenienza:	America del Nord
Nome inglese:	balsamo
Nome francese:	balsamo
Nome tedesco:	Bálsamo
Altri nomi commerciali:	Cabreuva

Nome Italiano:	**CILIEGIO**
Nome botanico:	*Prunus avium* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European cherry
Nome francese:	merisier
Nome tedesco:	Kirschbaum
Altri nomi commerciali:	ciliegio europeo

Nome Italiano:	**CILIEGIO AMERICANO**
Nome botanico:	*Prunus serotina* Ehrh.
Provenienza:	America del Nord
Nome inglese:	American cherry
Nome francese:	merisier d'Amérique
Nome tedesco:	Amerikanischer Kirschbaum
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**COURBARIL**
Nome botanico:	*Hymenaea courbaril* L.
Provenienza:	America del Centro e del Sud
Nome inglese:	courbaril
Nome francese:	courbaril
Nome tedesco:	Courbaril
Altri nomi commerciali:	Jatoba

Nome Italiano:	**DOUSSIÉ**
Nome botanico:	*Afzelia spp.*, incluse *A. africana* Smith ex Pers., *A. bipindensis* Harms, *A. pachyloba* Harms
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	afzelia
Nome francese:	doussié
Nome tedesco:	Afzelia
Altri nomi commerciali:	Altri nomi commerciali

Nome Italiano:	**FAGGIO**
Nome botanico:	*Fagus sylvatica* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European beech
Nome francese:	hêtre
Nome tedesco:	Buche
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**FRASSINO**
Nome botanico:	*Fraxinus excelsior* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European ash
Nome francese:	frêne commun
Nome tedesco:	Esche
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**GUATAMBÙ**
Nome botanico:	*Balfourodendron riedelianum* (Engl.) Engl.
Provenienza:	America del Sud
Nome inglese:	pau marfim
Nome francese:	guatambu
Nome tedesco:	Guatambu
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**IPÉ**
Nome botanico:	*Tabebuia spp.*, principali - *T. serratifolia* (Vahl) Nicholson
Provenienza:	America del Sud
Nome inglese:	ipé
Nome francese:	ipé
Nome tedesco:	ipé
Altri nomi commerciali:	Lapacho

Nome Italiano:	**IROKO**
Nome botanico:	*Milicia excelsa* (Welw.) C.C. Berg, *M. regia* (A. Chev.) C.C. Berg
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	iroko
Nome francese:	iroko
Nome tedesco:	iroko
Altri nomi commerciali:	-

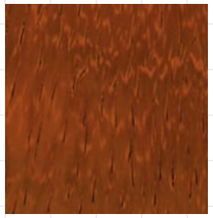
Nome Italiano:	**LARICE**
Nome botanico:	*Larix decidua* Mill.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European larch
Nome francese:	mélèze d'Europe
Nome tedesco:	Lärche
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**MERBAU**
Nome botanico:	*Intsia bijuga* (Colebr.) O. Ktze., *I. palembanica* Miq.
Provenienza:	Asia
Nome inglese:	merbau
Nome francese:	merbau
Nome tedesco:	merbau
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**MUTENYE**
Nome botanico:	*Guibourtia arnoldiana* (De Wild. & Th. Dur.) J. Léon.
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	mutényé
Nome francese:	mutényé
Nome tedesco:	Mutényé
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**NOCE**
Nome botanico:	*Juglans regia* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European walnut
Nome francese:	noyer
Nome tedesco:	Nussbaum
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**OLIVO**
Nome botanico:	*Olea europaea* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European olive
Nome francese:	olivier
Nome tedesco:	Olive
Altri nomi commerciali:	-



Nome Italiano:	**PADOUK AFRICANO**
Nome botanico:	*Pterocarpus soyauxi*i Taub., *P.osun* Craib
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	African padauk
Nome francese:	padouk d'Afrique
Nome tedesco:	Afrikanisches Padouk
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**PANGA PANGA**
Nome botanico:	*Millettia stuhlmannii* Taub
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	panga panga
Nome francese:	panga panga
Nome tedesco:	Panga panga
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**ROVERE**
Nome botanico:	*Quercus petraea* (Matt.) Liebl., *Q. robur* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European oak
Nome francese:	chêne blanc
Nome tedesco:	Eiche
Altri nomi commerciali:	farnia - quercia

Nome Italiano:	**SUCUPIRA**
Nome botanico:	*Bowdichia spp.*, principali, *B. nitida* Benth., *Diplotropis spp.*, principali *D. martiusii* Benth., *D. purpurea* (Rich.) Amsh.
Provenienza:	America del Sud
Nome inglese:	sucupira
Nome francese:	sucupira
Nome tedesco:	Sucupira
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**TECK**
Nome botanico:	*Tectona grandis* L.f.
Provenienza:	Asia
Nome inglese:	teak
Nome francese:	teck
Nome tedesco:	Teak
Altri nomi commerciali:	teak

Nome Italiano:	**WENGE**
Nome botanico:	*Millettia laurentii* De Wild.
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	wengé
Nome francese:	wengé
Nome tedesco:	Wengé
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**JEQUITIBÀ ROSA**
Nome botanico:	*Cariniana spp.*, principali *C. legalis* (Mart.) O. Ktze.
Provenienza:	America del Sud
Nome inglese:	jequitiba
Nome francese:	jequitiba
Nome tedesco:	Jequitibá
Altri nomi commerciali:	Yesquero

Ideiamo e sviluppiamo progetti web di qualità*
per aumentare la visibilità aziendale
(con risultati monitorati)

4PUNTOZERO Srl

Cleaning
www.cleaningcommunity.net

I LOVE PARQUET
www.iloveparquet.com

PestControl
www.pest-news.com

PAVIMENTIDESIGN
www.pavimenti-design.com

*siti internet, magazine digitali, social network, newsletter, email marketing

DALLA RICERCA GREEN KERAKOLL NASCE LA CASA DI DOMANI.

HARD ELASTIC

L34 Hybrid: tecnologia all'avanguardia per i professionisti della posa del parquet.

L34 Hybrid è il nuovo adesivo monocomponente per parquet frutto dell'esperienza SLC© e della ricerca GreenLab Kerakoll. La fusione tra un innovativo micro-inerte a Silice Attiva e il Polimero MS crea una nuova matrice Ibrida Hard Elastic secondo la norma ISO 17178. L34 Hybrid è un adesivo deformabile e resistente, con prestazioni elasto-meccaniche uniche nel suo genere e una durabilità garantita nel tempo. Grazie al doppio tempo aperto, non fa pelle, e allo stesso tempo ha un'adesione accelerata a basso e alto spessore. L34 Hybrid è Rating 5, esente da solventi e da etichettatura di rischio, ipoallergenico, a bassissime emissioni VOC, facile da pulire durante e dopo la posa.

KERAKOLL
The GreenBuilding Company